

Premessa

Il Bilancio Sociale relativo all'anno 2011 è il sesto dall'inizio dell'attività della cooperativa e la sua struttura, partendo dalla misurazione del "valore aggiunto" permette di confrontare i dati degli ultimi quattro anni facilitando così un'analisi tendenziale e comparativa.

Il Bilancio Sociale è un modo per esporre la crescita della cooperativa; un documento di rendicontazione che consente di esaminare non solo i risultati economici, ma è utile per chiarire le ragioni, i modi e gli effetti dell'attività svolta.

Con tale documento si vuole evidenziare come la Cooperativa sia stata in grado di adempiere alla mission aziendale anche, e soprattutto, rispetto agli obiettivi che ci si è dati.

Per questo motivo è rivolto a tutti i portatori di interesse, cioè ai soci lavoratori ma anche agli utenti dei servizi, agli enti pubblici, alle organizzazioni del terzo settore, ai partner e a tutti i cittadini.

Il ruolo del bilancio sociale, infatti, è quello di essere uno strumento di comunicazione sia verso l'interno sia verso l'esterno.

Il bilancio sociale, esaminando il passato, guida verso scelte future.

Occorre interrogarsi sul modo di agire, sul sistema di relazioni che si creano e nel quale si è inseriti, sulle ragioni dell'essere una cooperativa sociale.

Il bilancio sociale, in conclusione, vuole:

- "dare conto" delle attività svolte, dei risultati ottenuti e degli effetti prodotti, considerando i punti di vista dei diversi portatori di interessi e le dimensioni sociali, culturali ed economiche;
- essere un supporto per la verifica di coerenza tra obiettivi dichiarati e risultati ottenuti;
- essere un supporto per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati;
- rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza dei soci e dei dipendenti, migliorando la comunicazione interna.

La redazione del Bilancio Sociale si articola in tre fasi.

La prima fase consiste nella evidenziazione della "mission" della cooperativa, contenuta negli articoli dello statuto che ne definiscono lo scopo sociale.

La seconda fase consiste nella individuazione di un piano dei conti in grado di evidenziare gli aspetti sociali della attività della cooperativa.

Occorre quindi calcolare il valore aggiunto lordo ed il valore aggiunto netto che rappresenta la ricchezza che la cooperativa è stata capace di produrre.

E' poi necessario individuare gli stakeholder, cioè tutti quei soggetti che, in modi diversi, possono influenzare o essere influenzati dalle attività dell'impresa e calcolare la distribuzione, tra di essi, della ricchezza prodotta. In questa individuazione, il nostro Bilancio Sociale tiene conto e considera anche i fornitori come stakeholder e non introduce una ulteriore classificazione degli stessi tra interni ed esterni non considerandola significativa (così come proposto dal GBS -Gruppo sul Bilancio Sociale- o da Ondina Gabrovec Mei in "Il Bilancio Sociale" a cura di Luciano Hinna edito da Il Sole 24 ore).

La terza fase consiste nella definizione di una classe di indicatori in grado di esprimere, attraverso sintetici valori, l'azione sociale della cooperativa.

Avendo ottenuto in data 27/06/2007 la certificazione di qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 (oggi UNI EN ISO 9001: 2008) e SA 8000 ,la cooperativa nel 2011 ha proseguito l'attività di mantenimento della certificazione di qualità e responsabilità sociale, in conformità alle norme suddette ,avvalendosi, tra l'altro dello strumento del Bilancio Sociale per effettuare la valutazione del perseguimento degli obiettivi di qualità che annualmente si prefigge .

Si propone quindi di esaminare la relazione di Bilancio Sociale che é così articolata:

1. Definizione della “mission” e obiettivi anno 2012
2. Determinazione del valore aggiunto netto e sua ripartizione
3. Indicatori
4. Conclusioni

Definizione della Mission

Analisi del contesto sociale e territoriale

Va rilevato che il contesto sociale e territoriale nel quale si opera presenta le seguenti caratteristiche:

1. il terzo settore non sempre è in grado di reggere posizioni di mercato con efficacia sinergia e di non dipendenza dagli Enti Pubblici;
2. l'impresa sociale rappresenta l'anello debole in un'economia di libero mercato nel quale spesso si trascurava di considerare il valore aggiunto sociale oltre che economico;
3. i fenomeni di disagio sociale e delle nuove povertà sono in crescente aumento;
4. il coinvolgimento di altri enti ed istituzioni, pubbliche e private, per la messa a disposizione delle risorse finalizzate all'attenuazione dei problemi sopra descritti, risultano spesso carenti.

Tali limiti di connotazione economica e sociale necessitano di un rinnovamento strutturale e culturale, oltre che un rafforzamento dell'Economia Sociale (Terzo Settore) che attualmente non riesce ad esprimere tutto il potenziale occupazionale di cui potrebbe essere portatrice.

Realizzando infatti le condizioni ottimali, è possibile ipotizzare che lo sviluppo armonico delle componenti imprenditoriali del “Terzo Settore” possa espandersi valorizzando e qualificando nuclei di iniziative e di attività spesso preesistenti ma privi di sostegni e supporti per la loro evoluzione in senso imprenditoriale.

Lo statuto

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale delle Comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio della responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Secondo quanto indicato nel 6° principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, la cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le altre cooperative, su scala locale, nazionale ed internazionale.

La normativa

La Meridiana intende realizzare i propri scopi sociali attraverso attività produttive in campo artigianale, agricolo, industriale e dei servizi nelle quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate, in misura non inferiore al 30% dei lavoratori. I lavoratori persone

svantaggiate, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere socie della Cooperativa ai sensi dell'art. 4 della legge 381/91.

Va ricordato che la legge 381/91 ha disciplinato, ma soprattutto recepito un movimento che dagli anni '80 aveva individuato nella formula cooperativa un valido strumento per attuare la lotta all'esclusione lavorativa di soggetti fragili e per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

Separando queste due funzioni in due tipologie di cooperative sociali, (A e B), il legislatore ha eliminato il rischio di confusione tra due ruoli spesso legati, ma essenzialmente diversi, chiarendo che il lavoro che si svolge in una cooperativa di tipo B è altro dalla fruizione di un servizio.

I soci fondatori

Tra i soci fondatori della Cooperativa ci sono il Comune di Macerata e l'ex ASUR Zona Territoriale n. 9 di Macerata ora Asur Area Vasta 3.

La nascita della MERIDIANA è scaturita dall'esigenza di reinserire nel mondo del lavoro soggetti disoccupati, disabili, e affetti da disturbi mentali e da uso di sostanze, anche con patologie correlate e doppia diagnosi, per promuovere la loro fattiva integrazione nel tessuto sociale.

La Asur Area Vasta 3 si occupa, per fini istituzionali, dell'integrazione delle attività socio-assistenziali, mettendo in rete i Comuni del suo territorio con i servizi socio-sanitari competenti. Questa integrazione si esplicita anche nelle procedure di inserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati. Il progetto di inserimento viene infatti concertato con i servizi sanitari che hanno in carico l'utente (per es. Dipartimento di Salute Mentale per il disabile psichico, Unità Operativa Dipendenze Patologiche per il tossicodipendente ecc...) e i Servizi Sociali del Comune di residenza dello stesso.

Il Comune ha il ruolo di promuovere e tutelare la dignità umana, il diritto al lavoro all'istruzione e alle pari opportunità formative e culturali; si occupa della rimozione delle cause di emarginazione e degli ostacoli di ordine economico e sociale, con particolare attenzione alla tutela della maternità, dei minori in condizione di disagio, degli anziani e delle persone disabili, creando una rete di servizi ed interventi che facilitino l'integrazione sociale e ne accrescano le opportunità lavorative in un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone, anche in collaborazione con gli organismi di volontariato; cura la promozione e lo sviluppo delle imprese con particolare riguardo alla micro-imprenditorialità e il loro sostegno.

La Meridiana collabora inoltre da tempo con le altre realtà sociali del posto, quali cooperative sociali, associazioni di volontariato, enti di assistenza, ecc.

Questa interazione rappresenta un ulteriore impulso allo studio congiunto della situazione territoriale in merito agli argomenti afferenti alle politiche socio-assistenziali, formative ed occupazionali e al conseguente sviluppo di politiche socio-assistenziali, formative ed occupazionali per il territorio.

Identità

Il carattere principale della cooperativa Meridiana, sancito dal suo Statuto, è costituito dalla "solidarietà sociale" ed ha come scopo prevalente quello di perseguire l'interesse generale della comunità attraverso la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini. Ciò avviene attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e lo svolgimento di diverse attività, agricole, industriali commerciali o di servizi.

Possiamo dire che la Meridiana è un'impresa sociale in quanto:

- si fonda su progetti imprenditoriali che nascono dall'analisi dei bisogni e delle risorse della collettività e dei singoli cittadini;
- è una realtà economicamente autonoma, produttiva e competitiva sul mercato;
- ricerca l'equilibrio tra l'aspetto imprenditoriale e lo spirito di partecipazione, mutualità e solidarietà;
- costituisce un'articolazione tra i bisogni della comunità locale e le istituzioni pubbliche e private, crea e potenzia relazioni;

- punta a raggiungere in ogni progetto elevati standard di qualità per la soddisfazione del committente e dell'utenza;
- si propone quale partner attivo e collaborativo avvalendosi di personale qualificato.

Inoltre, la cooperativa, nel rispetto del CCNL delle Cooperative Sociali:

- ricerca il coinvolgimento del socio attraverso la partecipazione attiva ai progetti e la condivisione di valori comuni;
- dà spazio al confronto e permette una crescita personale al fine di migliorare la qualità dei servizi;
- attua percorsi di formazione permanente finalizzati ad acquisire e consolidare competenze professionali specifiche e sviluppare capacità manageriali di se stessi e dell'impresa;
- riserva attenzione alle proposte che giungono dai soci e dà ascolto alle istanze e alle aspirazioni personali;
- impronta le proprie scelte sulla base della trasparenza delle politiche e delle informazioni.

I valori che ne orientano le scelte e che tutti i soci si impegnano a rendere operativi nella quotidianità sono:

- la comunicazione per la costruzione delle relazioni con l'altro;
- la promozione della salute e del benessere;
- il potenziamento dell'autonomia e del potere contrattuale della persona;
- il riconoscimento della diversità e la valorizzazione delle differenze individuali;
- la trasparenza;
 - il lavoro di rete.

La Cooperativa Meridiana è una cooperativa di tipo "B", in cui, almeno il 30% dei lavoratori (soci e non), è rappresentato da soggetti svantaggiati. Essi sono rappresentati da persone in cura e trattamento presso strutture pubbliche e/o private operanti nella sfera socio- sanitaria: nello specifico si tratta di invalidi fisici, psichici e sensoriali, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti.

Altri appartengono a categorie a rischio di esclusione sociale: indigenti, disoccupati di lunga durata, soggetti senza titolo di studio donne disoccupate, rifugiati politici, ecc.

Da un punto di vista occupazionale questi soggetti non possiedono specifiche professionalità, in quanto hanno avuto solamente lavori saltuari e diversi; da un punto di vista sanitario hanno bisogno di cure ed assistenza costanti; molti di loro vengono da situazioni di drop-out di programmi terapeutici proposti. Non sono quindi soggetti che possono essere inseriti facilmente in un tessuto produttivo, ma vanno motivati, preparati e seguiti nel tempo da chi ha esperienza nel settore.

La Cooperativa Meridiana vuole garantire ai suoi soci e dipendenti la continuità occupazionale cercando sempre più di migliorarne le condizioni economiche, sociali e professionali possibili attraverso:

- l'applicazione del contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali;
- l'applicazione della contribuzione piena e non sul salario medio convenzionale;
- la tutela il lavoro femminile, in particolare l'aspetto della maternità;
- la formazione e l'aggiornamento costante a tutti i lavoratori.

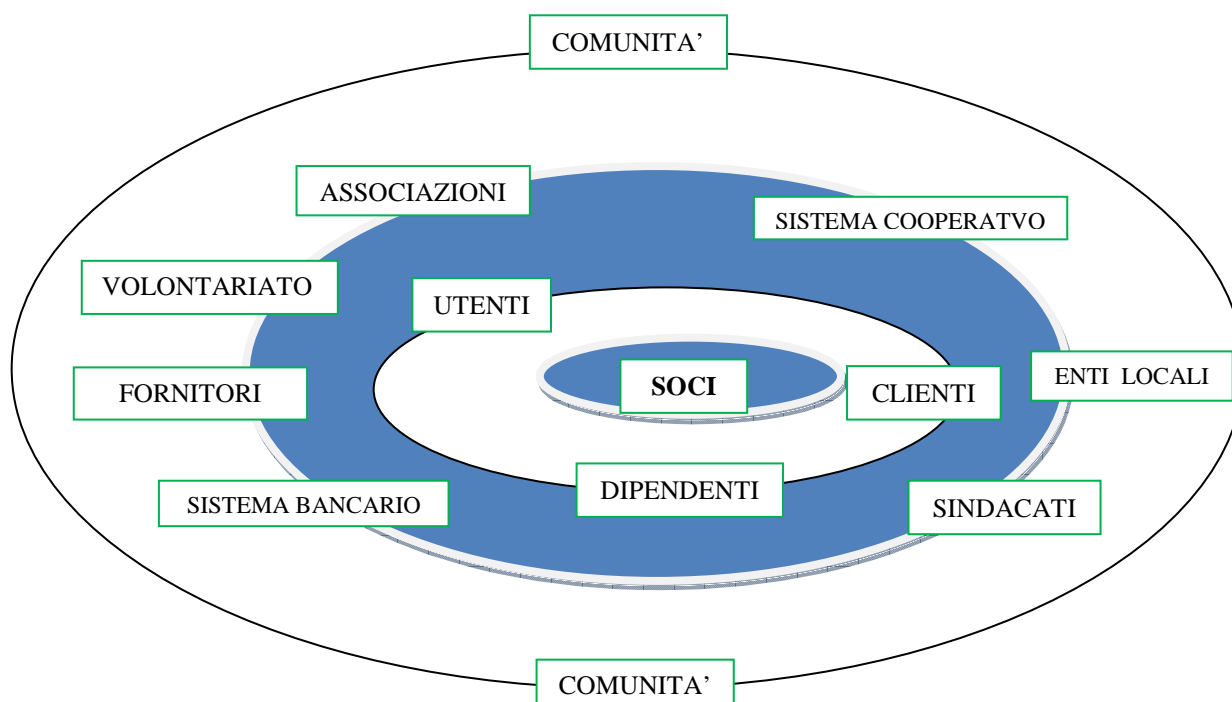
La Cooperativa Meridiana, fondata nel 1995, nel 2011 ha operato nei seguenti settori:

- manutenzione del verde e realizzazione giardini
- pulizie presso enti pubblici e privati
- gestione canile comunale di Macerata e Civitanova Marche
- gestione serra
- raccolta differenziata rifiuti porta a porta e spazzamento strade
- affissioni pubbliche
- servizi di lavanderia
- servizio di gestione musei e biblioteche
- servizi vari

Mapa dei nostri portatori di interessi

Nella mappa sono riportate le categorie di interlocutori della Cooperativa, cioè coloro che direttamente o indirettamente hanno un interesse nell'attività che svolgiamo.

Il Bilancio Sociale è indirizzato a loro, affinché abbiano la possibilità di valutare quanto la nostra attività sia rispondente ai loro interessi e quanto gli obiettivi e le azioni siano coerenti con gli enunciati della *mission*.



I progetti realizzati

Numerosi sono stati i progetti presentati nel corso di questi anni.
Di seguito vengono indicati in elenco quelli realizzati nel 2011 :

Anno 2011 - Progetto MACERATA ACCOGLIE del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)

Obiettivo 1) Inserimento Borse lavoro e tirocini formativi

Inseriti da aprile 2011 sino a fine anno n. 7 borse lavoro:

- n. 4 persone (un pakistano, una russa, un somalo ed un afgano) nel settore serra per la durata di due mesi ciascuno;
- n. 2 ragazze nel servizio lavanderia della casa di riposo (una ragazza del Ciad per quattro mesi e una ragazza della Somalia per 2 mesi);
- n. 1 ragazzo della Costa D'Avorio nel settore pulizie parcheggi nel comune di Macerata.

Obiettivo 2) Attivazione corsi di formazione professionale

Dal 12 al 30 dicembre 2011, in 48 ore complessive, si è svolto presso le serre della cooperativa, il corso di formazione dal titolo "FLOROVIVAISMO E PRODUZIONE ORTAGGI IN SERRA" al quale hanno partecipato n. 14 rifugiati politici inviati dal GUS di Macerata.

I docenti della Meridiana, Marisa Bigioni (coordinatrice serre "Meridiana"), Patrizia Baldoni (operatrice serre "Meridiana"), Enrico Gatto (responsabile tecnico "Meridiana") e Ing. Rossano Menichelli (consulente per la sicurezza sui posti di lavoro), hanno fornito ai partecipanti una prima solida impostazione generale teorico-pratica sull'argomento.

Al termine del corso è stato rilasciato, dal Presidente della cooperativa, un attestato di partecipazione a tutti i ragazzi.

Obiettivo 3) Opere di manutenzione ordinaria abitazioni dei richiedenti asilo

Nell'anno 2011 la cooperativa si è occupata della manutenzione ordinaria delle abitazioni adibite ad ospitare i beneficiari del progetto; in totale n. 5 appartamenti siti nel comune di Macerata (Via Borghi, Via Carradori, Via E. Ricci, Via Severini e Via Spadoni). Sono stati svolti piccoli interventi di manutenzione, spostamento arredi, traslochi e, con l'intervento di soggetti esterni, manutenzione di caldaie, cucine, ecc.

Anno 2011 - prosecuzione Progetti: TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO – Provincia di Macerata

Obiettivo 1) Inclusione lavorativa di soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- disoccupati/inoccupati di età superiore ai 50 anni iscritti al CIOF della Provincia di Macerata
- soggetti in mobilità
- lavoratori in C.I.G.S.
- extracomunitari in possesso di regolare certificato di soggiorno che si spostino all'interno di Stati membri dell'Unione Europea alla ricerca di un'occupazione e che:
 - abbiano assolto l'obbligo scolastico
 - siano residenti nella Regione Marche
 - rimangano iscritti in qualità di disoccupati/inoccupati

Obiettivo 2) Esperienza lavorativa

Nel 2011 sono stati inseriti nei vari settori della cooperativa, tramite il progetto, n. 5 tirocinanti.

N. 1 pensionato nel servizio di Manutenzione del verde per la durata di 3 mesi, n. 2 ragazzi africani nel settore serra, n. 1 disoccupato nel settore della manutenzione dei parchi del comune di Macerata e n. 1 disoccupato nel canile di Macerata per la durata di sei mesi ciascuno.

Anno 2011 – Inserimenti in borsa lavoro da Servizi Sociali dei Comuni della Provincia di Macerata

Le richieste di inserimento provengono dai Servizi Sociali dei Comuni in accordo con strutture quali, Sert, Dipartimento di salute mentale o Comunità di accoglienza attraverso la seguente procedura:

- 1) Invio della Richiesta di inserimento, da parte dell'Ente erogatore della borsa lavoro, con i dati anagrafici completi del destinatario della stessa e colloquio con soggetto da inserire in borsa lavoro;
- 2) Invio di una breve ma accurata relazione riguardo le problematiche dell'utente (nel rispetto e nei limiti consentiti dalla legislazione sulla privacy) redatta dal servizio (pubblico o privato) che ha in carico la persona (UODP, DSM, Servizi Sociali, medico specialista, ecc...), di idoneità al lavoro dell'utente;
- 3) Invio della dichiarazione, da parte del servizio inviante (UODP, DSM, Servizi Sociali, medico specialista, ecc...), di idoneità al lavoro dell'utente;
- 4) Invio della Copia della copertura assicurativa infortuni a norma di legge.

Nel 2011 hanno proseguito il progetto di inserimento e sono stati inseriti n. 19 soggetti in borsa lavoro nei vari settori della Meridiana: n. 15 nel settore serra (10 inviati dal Comune di Macerata, 2 dal Comune di Mogliano, 1 dalla Comunità montana dei Monti Azzurri, 1 dal Comune di Corridonia e 1 dal Comune di Tolentino); n. 1 ragazza, inviata dal Comune di Corridonia, nel servizio lavanderia della casa di riposo di Macerata; n. 1 uomo, inviato dal Comune di Tolentino, nel servizio manutenzione del verde nel comune di Tolentino, n. 1 uomo, inviato dal Comune di Montecosaro, nel servizio di spazzamento manuale delle strade e n. 1 uomo, inviato dal Comune di Macerata, presso il canile comunale di Macerata.

Anno 2011 – Progetto Coltivare il deserto

In questo progetto Meridiana è partner dell'Associazione di Solidarietà con il Popolo Saharawi Rio de Oro e del Comune di Macerata.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione degli orti a conduzione familiare presso villaggi dei campi profughi Saharawi di Tindouf, con la finalità di creare sul posto una fonte di approvvigionamento di derrate alimentari da destinare al consumo della popolazione.

Le famiglie beneficiarie di questo progetto sono state scelte su indicazione del Governo Saharawi insieme con l'Associazione Rio de Oro, tra quelle più bisognose e con disabili presenti all'interno del nucleo familiare.

Nel mese di giugno 2011, nel pieno della rivoluzione della c.d. primavera araba, che ha attraversato i paesi del nord Africa, la Rio de Oro, seppur con una serie di ritardi e problemi burocratici comprensibilmente collegati alla problematiche in atto, i partner del progetto sono riusciti ad inviare in Algeria un container di 40 piedi con il materiale necessario per il lavoro di realizzazione degli orti.

Per il mese di novembre 2011, la Rio de Oro aveva già programmato l'invio di una missione tecnica, formata da 4 professionisti tecnici, tra i quali un operatore della Meridiana, che si sarebbe recata sul posto per procedere alla direzione dei lavori per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, pompe, impianto di irrigazione e procedere alla preparazione del terreno e contestuale semina, con l'utilizzo sia di semi trasportati dall'Italia, che semi disponibili in Algeria, valorizzando i lavori di ricerca sulla flora spontanea della zona di Tindouf, già svolti nei campi profughi saharawi.

Purtroppo, la vicenda relativa al rapimento della cooperante italiana Rossella Urru, insieme ad altri due di nazionalità spagnola, proprio nei campi profughi saharawi di Tindouf (Algeria), la notte del 22 ottobre 2011, ha comprensibilmente modificato il programma della spedizione, che è stato rinviato al mese di febbraio 2012.

Anno 2011 – Progetto Progetto IPA BWS

Nel quadro del Progetto “B.W.S. - Building waste sustainability: new capacities for sustainable waste” del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico – il cui scopo è quello di promuovere e rafforzare lo sviluppo sostenibile della Regione Adriatica – è stata avviata una collaborazione tra il COMUNE di MACERATA, il COSMARI e MERIDIANA Cooperativa Sociale da un lato e i COMUNI di BUSHAT e KAMEZ (Albania) e BAR (Montenegro) dall'altro, per la sensibilizzazione alla gestione sostenibile della raccolta di rifiuti solidi urbani e la condivisione di buone pratiche.

In seno a tale Progetto, e come previsto dal Progetto stesso, nel corso dell'anno 2011 MERIDIANA ha:

- Nominato un coordinatore e gli educatori incaricati della formazione degli insegnanti di scuole medie e superiori che, in Albania e Montenegro, dovranno a loro volta formare i loro studenti;
- **Creato e sviluppato il sito web del Progetto** (www.bwsipaproject.eu) e, in relazione a ciò:
 - acquistato un PC per la piattaforma web;
 - acquistato il dominio;
 - configurato gli indirizzi e-mail dei Partner di progetto;
 - reso il sito operativo e aggiornato con le informazioni ricevute dai Partner.
- **Realizzato** per tutti i Partner i **timbri** da utilizzare per tutta la documentazione relativa al progetto.
- **Realizzato il logo del Progetto.**
- **Partecipato**, nella persona del Presidente Dott. Giuseppe Speranzoni, **al Kick-off Meeting** (Incontro di Avvio del Progetto) tenutosi a Tirana il 16 e 17 maggio 2011;
- In data 7.7.2011 presentato il Progetto in conferenza stampa nella Sala Consiliare del Comune di Macerata;
- **Partecipato alla Conferenza Internazionale/Evento Scientifico e al 1° Steering Committee** tenutisi a Macerata in data 1 e 2 dicembre 2011.

▪ Infine gli educatori di Meridiana hanno inviato ai Partner di Progetto un questionario per raccogliere informazioni e dati sulle scuole e l'educazione ambientale in Albania e Montenegro, onde approntare una **bozza di programma (Draft Plan) per pianificare la campagna di sensibilizzazione ambientale** da varare all'inizio dell'anno 2012 a cura di Meridiana stessa.

2011 – Attività finalizzate all'adozione dei cani ricoverati presso i canili di Macerata e Civitanova Marche

La gestione di queste strutture ad una Onlus, quale la Meridiana, da un lato garantisce la disponibilità a favorire l'affidamento degli animali ivi ospitati poiché la cooperativa sociale non ha scopo di lucro, dall'altro è in grado di offrire professionalità e competenza, in quanto ha una struttura organizzativa di tipo imprenditoriale, finalizzata alla promozione sociale di tutti i cittadini, attraverso l'inserimento lavorativo stabile di soggetti ad alto rischio di emarginazione sociale

Inoltre, l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nell'ambito di un canile, favorisce la socializzazione del soggetto, attraverso il rapporto che si instaura con l'animale.

Soprattutto il cane, può essere individuato come animale privilegiato dell'interazione, in quanto affidabile, prevedibile nei comportamenti, facilmente controllabile ed in grado di ispirare sicurezza. Esso, inoltre, infonde calma e sicurezza, favorisce la concentrazione e la focalizzazione dell'attenzione e stimola la socializzazione e spronano all'adozione degli animali in esso ricoverati.

Tutto ciò è molto importante nella gestione del canile/rifugio in quanto i risultati raggiunti nel rapporto tra l'operatore e l'animale ricoverato nella struttura, sono spesso visibili al visitatore esterno che viene rassicurato dal corretta gestione dell'animale, soprattutto in vista dell'adozione dell'animale.

Nel 2011, Meridiana, presso il canile di Macerata ed il canile di Civitanova Marche sono stati restituiti ai proprietari ed affidati a nuove famiglie 306 cani accalappiati ed inviati alle suddette strutture.

PROGETTO REALIZZATO PRESSO IL CANILE DI MACERATA “FIDO VA A SCUOLA CON LA GIUSTA MERENDA”

Con questo progetto si è realizzato presso il canile comunale di Macerata, uno spazio idoneo a garantire un maggiore benessere per i cani ivi ospitati ed al contempo si è agevolato le loro adozioni da parte di cittadini, attraverso un' apposita campagna informativa. Con questo progetto ,grazie alla convenzione in atto con la Facoltà di Medicina Veterinaria di Matelica presso l'Università degli studi di Camerino,, Meridiana in collaborazione con l'Associazione Argo e specifiche figure professionali coinvolte nel progetto, ha provveduto a:

- 1) Dedicare uno spazio per il recupero comportamentale dei cani più problematici; un'area arredata con attrezzature di agility dog per la riabilitazione, l'educazione e la socializzazione dei cani ricoverati presso il canile.
- 2) Offrire agli adottanti dei cani del canile di Macerata, per un periodo di 10 mesi dall'avvio del progetto, la possibilità di avere un corso gratuito di educazione cinofila con la Dott.ssa Alessandra Cervigni di Macerata, nonché adeguata consulenza nutrizionale e la fornitura gratuita di campioni di alimenti per cani della Ditta Pet's Planet.
- 3) Avviare una campagna di sensibilizzazione e di promozione alle adozioni dei cani ricoverati presso il canile di Macerata, per divulgare le attività previste nei punti di cui sopra.

Obiettivi anno 2012

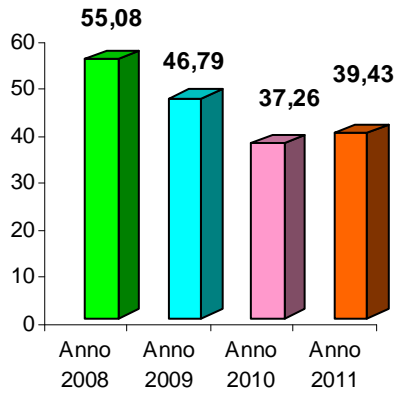
Obiettivo generico	Indicatori	attività	Responsabile/i	Obiettivo specifico	tempi
Iniziative su territorio a favore di minori a rischio Sia italiani che stranieri	Numero di sostegni a distanza	Collaborazione con associazioni aventi sede nel territorio della Provincia di Macerata che si occupano di adozione a distanza	Direzione	Mantenere il sostegno a distanza iniziato nel 2007	dicembre-12
Monitoraggio del clima aziendale e dei rapporti personali in termini di motivazione e soddisfazione	% di soddisfazione dei dipendenti nei questionari	Fornire ai dipendenti la possibilità di Reclami/segnalazioni anche anonima-Analisi di Soddisfazione dei questionari	Responsabile SA 8000	Mantenere la media di soddisfazione superiore all'80%	dicembre-12
Aumentare il numero ore dedicate alla qualificazione del personale e alle riunioni	% di ore dedicate alla qualificazione ed alle riunioni rispetto al totale ore lavorate	Organizzare e far partecipare i dipendenti a corsi di formazione e qualificazione e verbalizzare le riunioni	Direzione Responsabile SA 8000	Portare a 0,50% il totale delle ore dedicate alla qualificazione ed alle riunioni	dicembre-12
Migliorare la comunicazione a tutti i fornitori e subfornitori della cooperativa dello standard Sa8000:2008 applicato dalla Meridiana	% di addendum contratti restituiti sottoscritti dai fornitori	Trasmettere a tutti i fornitori e subfornitori della cooperativa comunicazione con addendum da far compilare	Responsabile ISO Direzione	Una media di addendum restituiti superiore 90%	dicembre-12
Aumento della stabilità lavorativa	% ore lavorate a tempo indeterminato rispetto alle ore lavorate a tempo determinato	Mantenimento della percentuale di ore lavorate a tempo indeterminato	Direzione Responsabile SA 8000	Alzare l'indicatore dalle ore lavorate a tempo indeterminato almeno al 60%	dicembre-12
Aumentare il carico sociale	% delle ore lavorate da soggetti svantaggiati rispetto al totale delle ore lavorate	Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	Responsabile ISO Responsabile SA 8000 Rappresentante Lavoratori	Arrivare almeno al 30% di ore lavorate da soggetti svantaggiati rispetto alle ore lavorate	dicembre-12
Redigere bilancio sociale SA8000 e pubblicare sul sito aziendale	Nuovo sito internet della Cooperativa	Massima diffusione del Bilancio Sociale 2011	Direzione Responsabile ISO	Fare in modo che il bilancio sociale sia a disposizione degli stakeholders	dicembre-12
Assumere a tempo indeterminato nuovi dipendenti	Numero contratti a tempo indeterminato	Ricerca di nuove convenzioni settore Gestione Rifiuti Porta a Porta e Servizio Pulizie	Resp. ISO Direzione	Almeno n. 4 nuovi lavoratori con contratto a tempo indeterminato	dicembre-12

Determinazione e ripartizione del Valore aggiunto netto

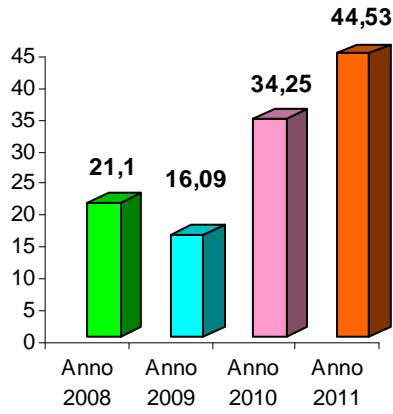
	Anno 2008 %	Anno 2009 %	Anno 2010 %	Anno 2011 %
Da enti pubblici con rapporto diretto	519805	55,08	619088	46,79
	703527	37,26	843136	39,43
<u>ricavi manutenzione verde</u>				
Comune di Macerata - convenz. verde	58360	100661	101656	100834
Comune di Tolentino - convenz. verde	53200	53879	66063	64357
Comune di Morrovalle - convenz. verde	8250	3923	0	2314
Comune di Montecosaro - conv verde		3750	0	0
Comune di Civitanova Marche - convenz. verde	33071	30808	32267	35516
Comune di Serrapetrona - convenz. verde	8640	8780	5816	1039
Comune di Montefano			4120	850
Provincia di Macerata -convenzione	7390	2814	0	0
Ente Regionale Abitazioni Pubbliche	2854	2066	3630	14887
Istituto tecnico Commerciale A Gentili		2922	1950	1950
Istituto Comprensivo - Tolentino			252	0
<u>Ricavi canile</u>				
Comune di Macerata	150229	158348	162153	163898
Comune di Civitanova Marche	0	28933	60492	59227
Comune di Pollenza	0	612	3253	4009
Comune di Treia	0	122	2637	6400
<u>Ricavi pulizie</u>				
Comune di Morrovalle			5000	11091
Comune di Serrapetrona - convenz.	0	0	2992	7130
Comune di Sarnano	0	0	0	7630
Ente Regionale Abitazioni Pubbliche	5639	16035	19319	18337
Comune di Montecosaro	12240	32425	39069	40603
Comune di Macerata -conv	20728	46124	50156	53276
Comune di Tolentino -conv.	14061	2301	0	0
Provincia di Macerata -convenzione		216	0	0
<u>Ricavi per realizzazione impianti fotovoltaici</u>				
Comune di Macerata				32578
<u>Ricavi servizi vari</u>				
Comune di Macerata -convenz. Varie	79850	53039	104322	144510
Comune di Mogliano -convenz. Varie	559	1352	800	800
Comune di Montecassiano -convenz. Varie	800	0	800	800
Comune di Fiuminata			3317	5289
Comune di Civitanova Marche			400	0
Comune di Pollenza			600	1200
Asur 9				10417
Comune di Montecosaro				0
<u>Altri ricavi e proventi</u>				
contributo in c/capitale	22452	19695	22320	19850
contributo in c/esercizio	38254	50283	10143	34344

<u>Da enti pubblici tramite consorzi</u>	199081	21,1	212866	16,09	646787	34,25	952265	44,53
Cosmari	199081		212866		646787		952265	
<u>Da gestione finanziaria con profit</u>	2208	0,23	123	0,01	36	0,00	248	0,01
interessi attivi c/c	2208		123		36		248	
<u>Da mondo profit</u>	198736	21,06	477554	36,09	525117	27,81	337440	15,78
<u>ricavi manutenzione verde</u>								
contratti aziende	4603		67352		25643		10031	
privati	7711		17675		24013		4065	
<u>ricavi canile</u>								
<u>privati</u>			1538		-1374		1628	
<u>servizi vari ditte</u>								
affissioni	26014		43569		44164		19805	
pulizie	49946		114543		167226		106758	
RICAVI C/ ENERGIA							46035	
<u>lavanderia</u>			28862		35840		35704	
<u>vari</u>			4396		2323		6522	
<u>privati</u>			70		250		59	
<u>ricavi vari</u>								
selezione rifiuti	33299		0				0	
altre vendite e vend. Prod. Var	200		29793		49626		47399	
servizi porta a porta	76963		169756		177406		59434	
<u>Da gestione accessoria</u>	23827	2,53	13512	1,02	12892	0,68	5480	0,25
rimborsi vari	1884		2800		4921		2197	
arrotondamenti attivi	26		89		45		28	
ricavi vari	21835		3184		7080			
sopravvenienza attiva	82		439		846		3214	
plusvalenza da alienazione			7000		0		41	
	943657		1323143		1888359		2138569	

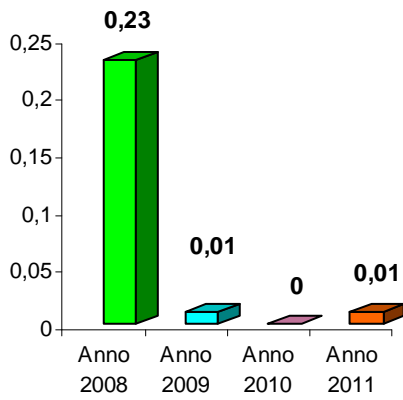
DA ENTI PUBBLICI CON RAPPORTO DIRETTO



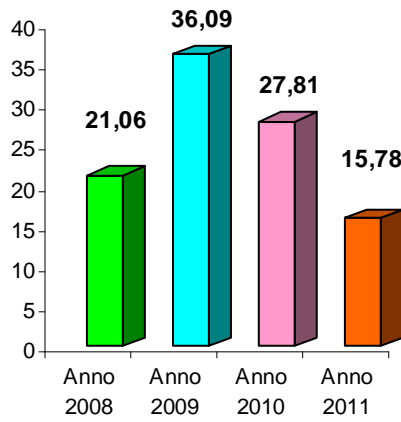
DA ENTI PUBBLICI TRAMITE CONSORZI



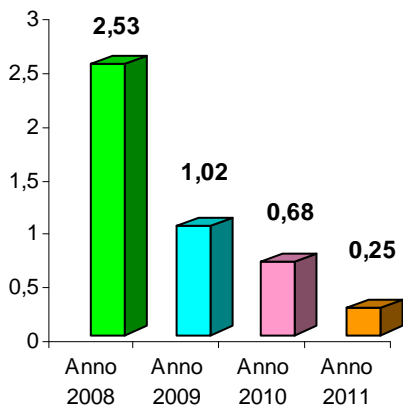
DA GESTIONE FINANZIARIA CON PROFIT



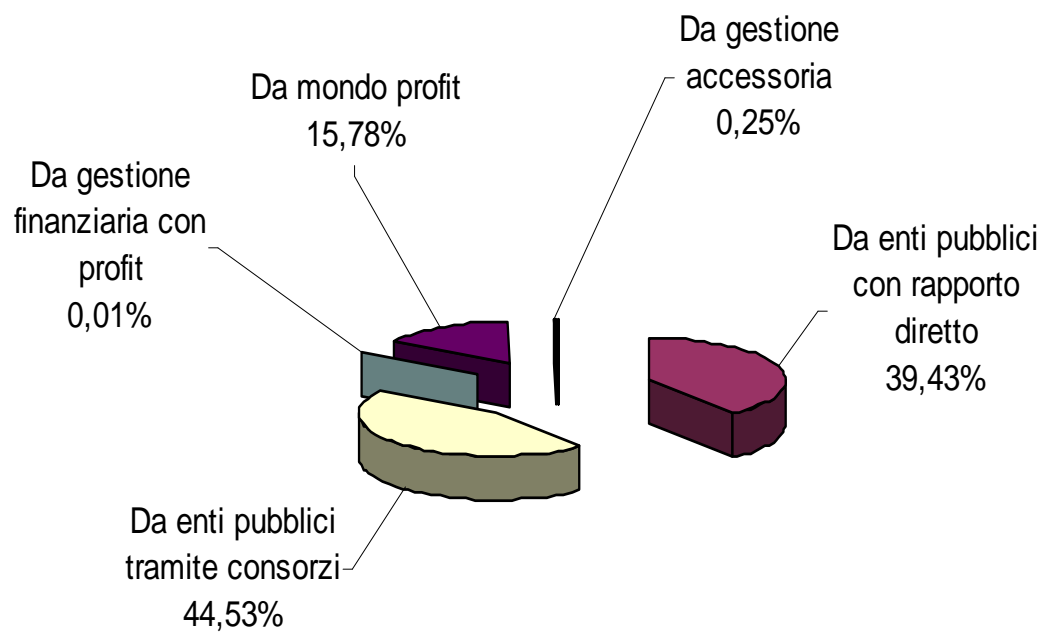
DA MONDO PROFIT



DA GESTIONE ACCESSORIA

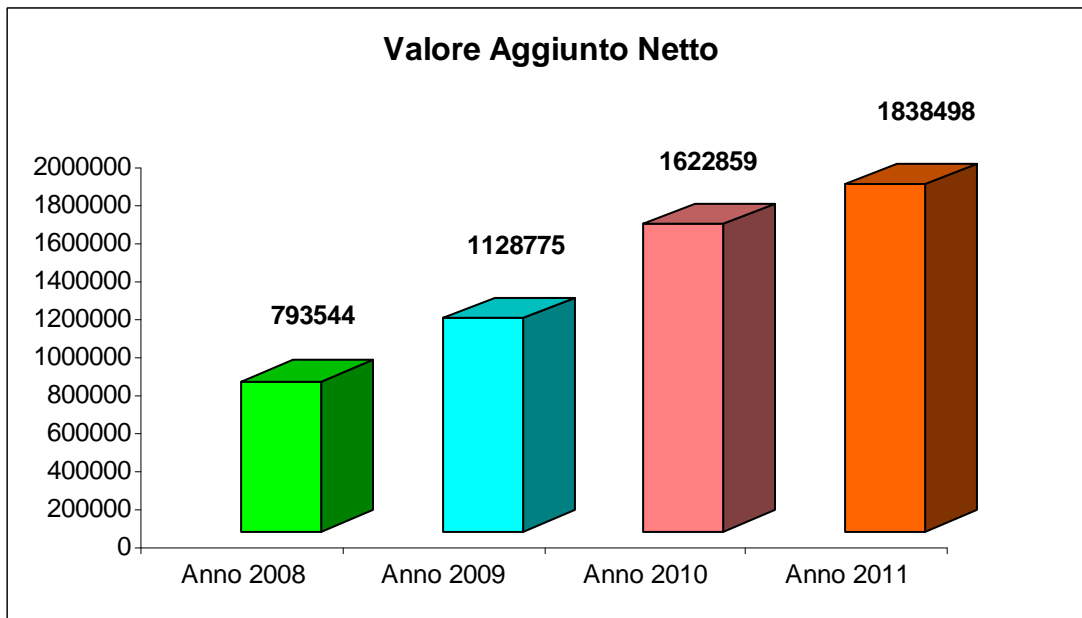


ANNO 2011



Determinazione del Valore Aggiunto Lordo (V.A.L.) e del Valore Aggiunto Netto (V.A.N.)

	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011
A totale dei ricavi e proventi	943.657	1.323.143	1.888.359	2.138.569
materie prime prelevate				
materiale prime e di consumo e merci	-41.024	-92.242	-106.991	-82.436
variazione rimanenze	893	11029	3771	-4885
dispositivi sicurezza	-6.575	-6.363	-9.628	-5.601
carburante e lubrificanti	-39.488	-43.408	-89.880	-111.612
B totale materie prime prelevate	-86.194	-130.984	-202.728	-204.534
A - B Valore aggiunto lordo	857.463	1.192.159	1.685.631	1.934.035
C valore aggiunto lordo	857.463	1.192.159	1.685.631	1.934.035
D ammortamenti	-63919	-63384	-62772	-95537
amm.to spese impianto	-286	-148	-148	-148
amm.to mobili e arredi	0	-334	-731	-830
amm.to macchine ufficio	-166	-324	-389	-583
amm.to macchine agricole	-3.318	-3985	-6028	-5455
amm.to automezzi	-29.768	-33507	-30282	-61322
amm.to impianti	-4.932	-4932	-4967	-5082
amm.to software	-145	-277	-277	-269
amm.to altri beni	-1213	-249	-133	-1562
amm.to costruzioni leggere	-24.091	-19628	-19721	-19707
perdite e svalutazione crediti	0	0	-96	-579
C - D Valore aggiunto netto in euro	793.544	1.128.775	1.622.859	1.838.498



• **Indicatore della capacità di produrre ricchezza**

E' questo un indicatore che rapportando la ricchezza distribuita al valore della produzione vuole esprimere la capacità della cooperativa di produrre ricchezza da distribuire ai propri stakeholders.

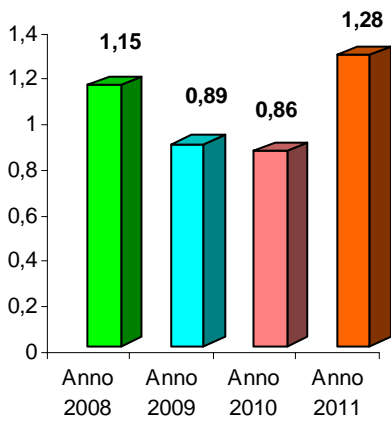
anno	<u>V.a.n.</u>	793.544			
2008	Ricavi e proventi	943.657	x 100	=	84,10%
anno	<u>V.a.n.</u>	1128775			
2009	Ricavi e proventi	1323143	x 100	=	85,31%
anno	<u>V.a.n .</u>	1622859			
2010	Ricavi e proventi	1888359	x100	=	85,94%
anno	<u>V.a.n.</u>	1838498			
2011	Ricavi e proventi	2138569	x 100	=	85,97%

Distribuzione della ricchezza agli apportatori di interessi (Stakeholders)

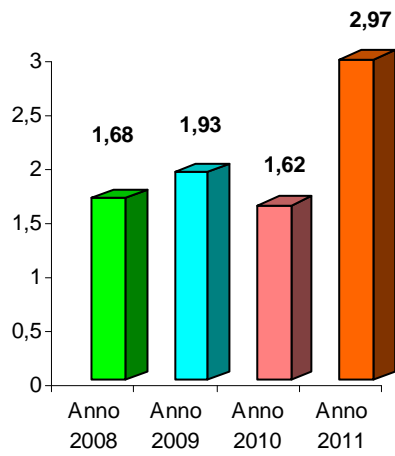
(la ricchezza distribuita comprende anche i risultati della attività finanziaria)

	anno 2008		anno 2009		anno 2010		anno 2011	
		%		%		%		%
enti ed amministrazioni statali	9.050	1,15	9.917	0,89	13983	0,86	23485	1,28
spese postali e valori bollati	1436		349		856		1034	
tasse, imposte, ires, irap, CCIAA	7614		9568		13127		22337	
interessi passivi dilazione			0		0		114	
finanziatori ordinari	13399	1,68	21538	1,93	26319	1,62	54578	2,97
interessi passivi su c/c	4170		13153		13917		41598	
oneri e commissioni bancarie	1612		3344		6505		7578	
interessi passivi finanziamento	7617		5041		5897		5402	
associazioni volontariato-ONLUS	156	0,02	0	0	312	0,02	800	0,04
donazioni	156		0		312		800	
impresa sociale	51951-	-6,55	-8622	-0,77	70029	4,31	91423	4,97
risultato d'esercizio	51951-		-8622		70029		91423	
dipendenti, soci lavoratori e soci	595251	75,01	798895	71,5	1138926	70,18	1108197	60,28
<i>costo per dipendenti svantaggiati e soci lavoratori svantaggiati</i>	<i>115504</i>		<i>182587</i>		<i>300804</i>		<i>278489</i>	
<i>costo per dipendenti e soci lavoratori</i>	<i>461911</i>		<i>595139</i>		<i>812301</i>		<i>814274</i>	
stipendi lordi	443269		596921		871743		866921	
oneri sociali	75895		103166		140809		136609	
contributi INAIL	27155		36342		40607		29595	
accantonamento - utilizzo fondo TFR	31096		41297		59946		59638	
rimborso spese più lista	17836		21169		25821		15434	
organizzazioni cooperative e non profit	813	0,11	813	0,07	813	0,05	1125	0,06
revisioni ordinarie	813		813		813		1125	
soci volontari	1558	0,2	1558	0,14	6871	0,42	24204	1,32
rimborso spese volontari	1558		3994		6871		24204	
ente locale (comune e regione)	1969	0,25	2544	0,23	2883	0,18	2280	0,12
affitto e spese generali	434		166		0		0	
bolli circolazione automezzi	778		1311		1500		1567	
spese per appalti	757		1067		1383		713	
organizzazioni profit	223299	28,13	290692	26,01	362801	22,36	532406	28,96
canoni leasing	32439		49314		93103		98641	
affitto passivi	3249		12198		14905		15301	
noleggio attrezzature	443		726		1156		0	
telefoniche	8855		10109		11480		15183	
pubblicità	737		4220		870		550	
consulenze tecniche	26535		57529		65009		71640	
consulenze legali, notarili e amministrative	4500		4125		8253		16307	
compensi lavoro a progetto	11026		5746		2093		16559	
oneri sociali lavoro a progetto	1731		984		347		2682	
prestazioni varie servizi	60417		21189		21449		43053	
manutenzione varie	9628		56903		23243		40012	
manutenzione automezzi	22388		27724		38065		93117	
utenze forza motrice, riscaldamento	4095		6545		7866		13780	
assicurazioni	22735		35927		47234		38742	
lavorazioni da terzi			0		0		0	
vitto e alloggio	6251		199		129		3666	
corsi formazione	860		905		1970		1820	
altri costi documentati	7410		3439		5644		6193	
sopravvenienze passive			1910		19985		55160	
ricchezza distribuita agli stakeholders	793544	100	1117335	100	1622937	100	1838498	100

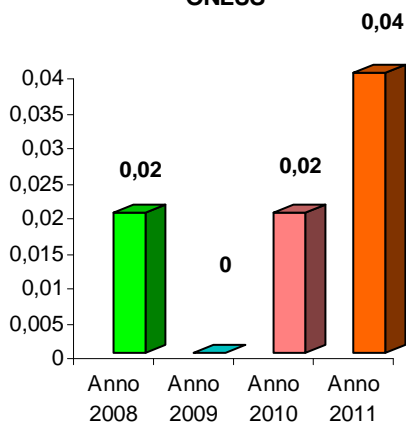
Enti ed Amministrazioni statali



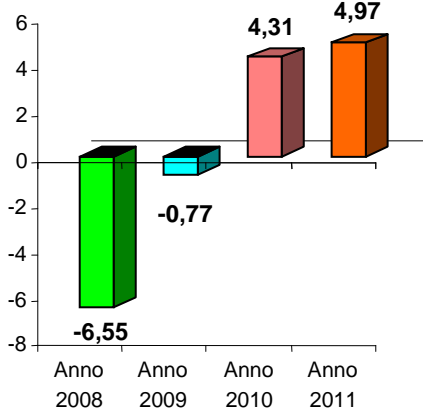
Finanziatori ordinari



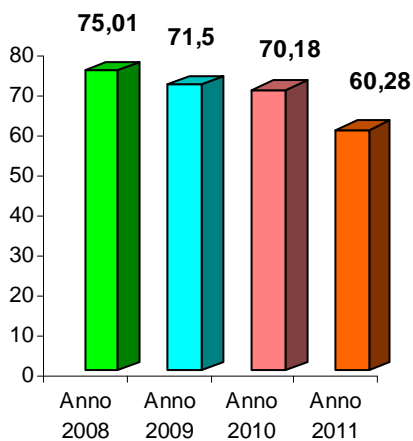
Associazione Volontariato - ONLUS



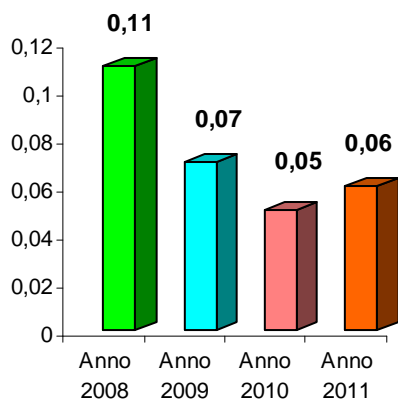
Impresa Sociale

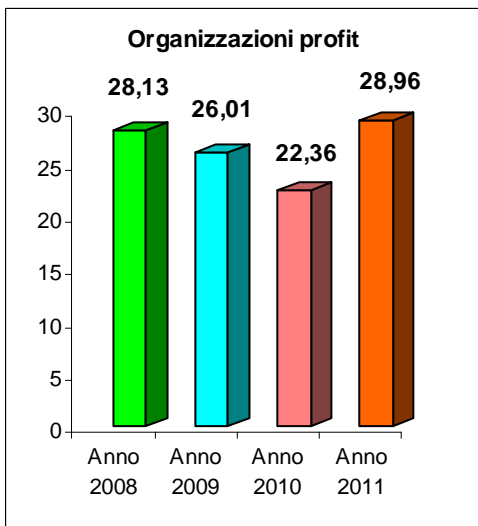
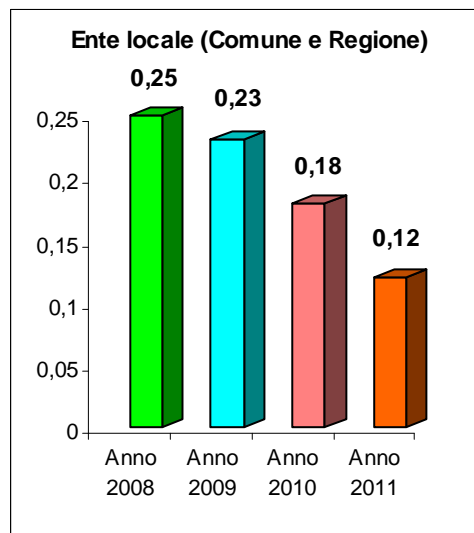
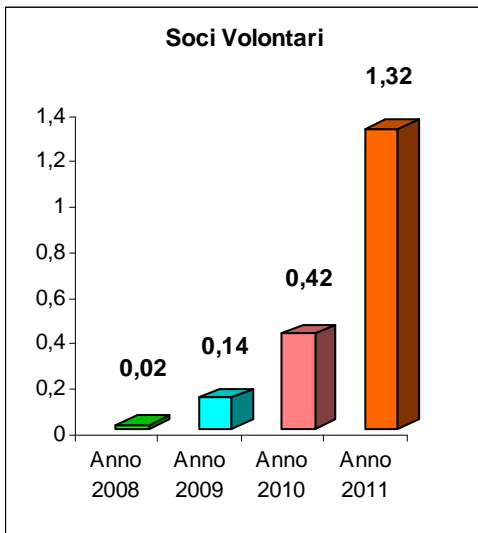


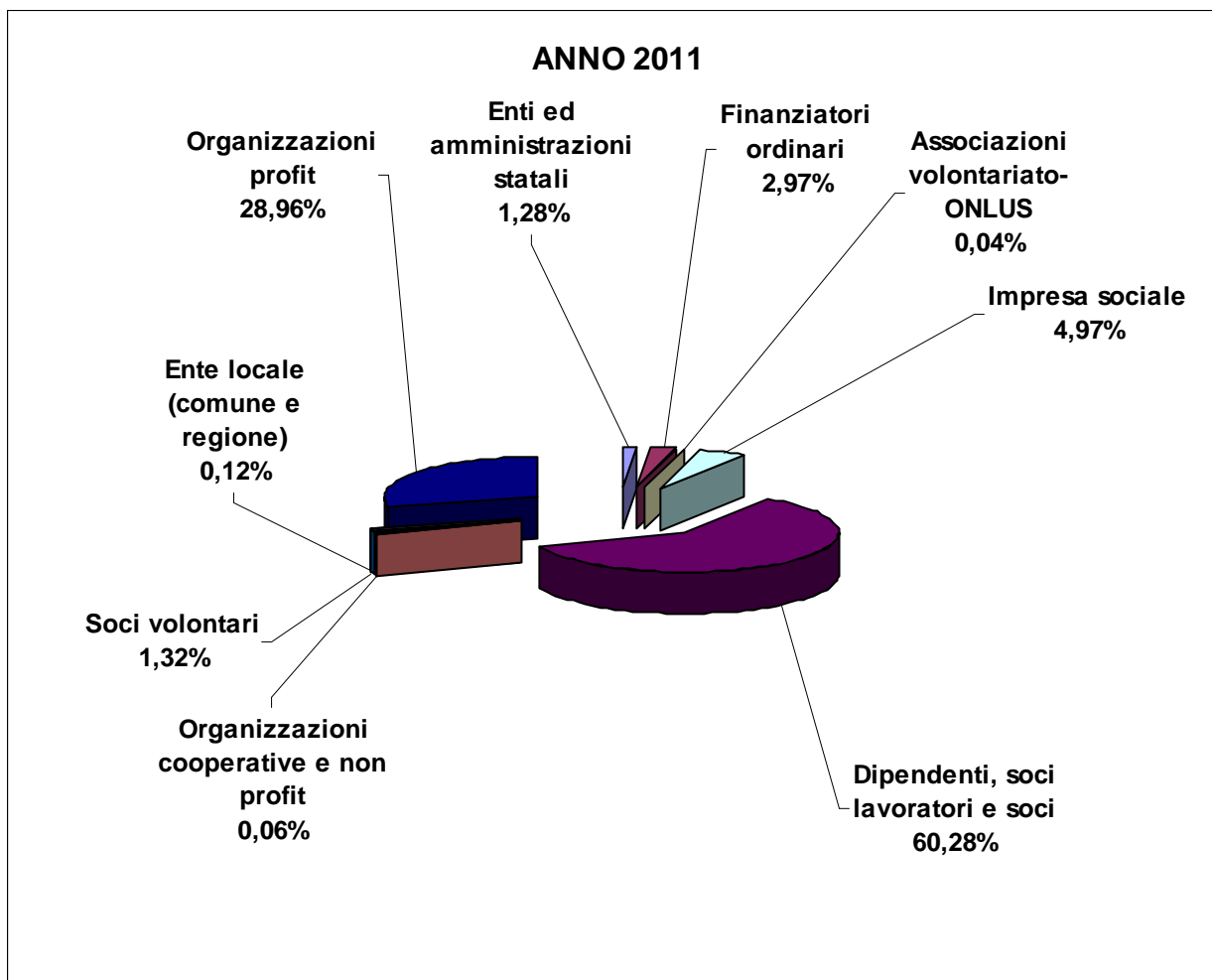
Dipendenti , soci lavoratori e soci



Organizzazioni Cooperative e non profit







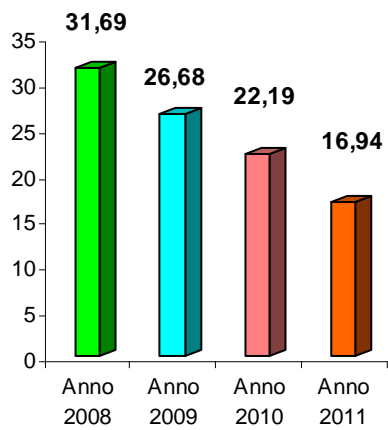
•Indicatore delle ore lavorate

L'indicatore fornisce la percentuale di ore effettivamente lavorate da ciascuna delle quattro tipologie di operatori presenti in Meridiana.

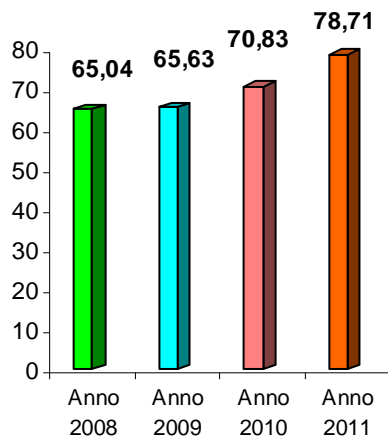
Il numero totale di ore lavorate comprende le ore dedicate alla qualificazione del personale e le ore di "riunione".

tipologia di operatori	anno 2008		anno 2009		anno 2010		anno 2011	
	n. ore lav.	%	n. ore lav.	%	n. ore lav.	%	n. ore lav.	%
soci lavoratori	16337	31,69	17614	26,68	20928	22,19	14290	16,94
dipendenti non soci	33520	65,04	43339	65,63	66802	70,83	66415	78,71
ragazzi in formazione	3024	1,95	2221	3,36	5440	5,77	2611	3,09
volontari	680	1,32	2860	4,33	1143	1,21	1065	1,26
totale ore lavorate	53561	100	66034	100	94313	100	84381	100

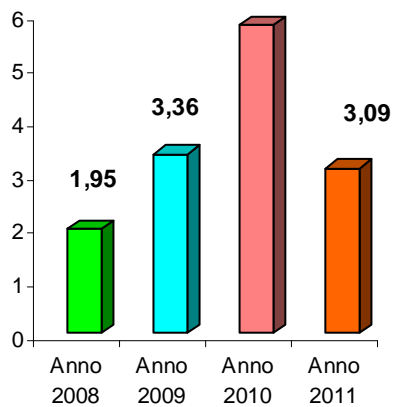
SOCI LAVORATORI



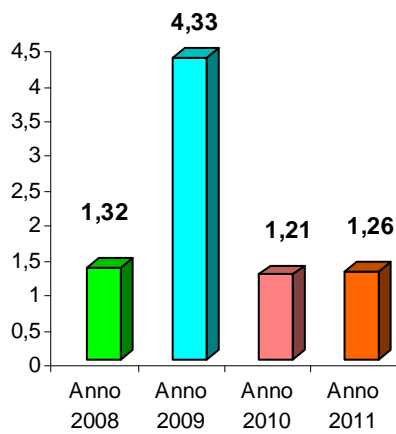
DIPENDENTI NON SOCI

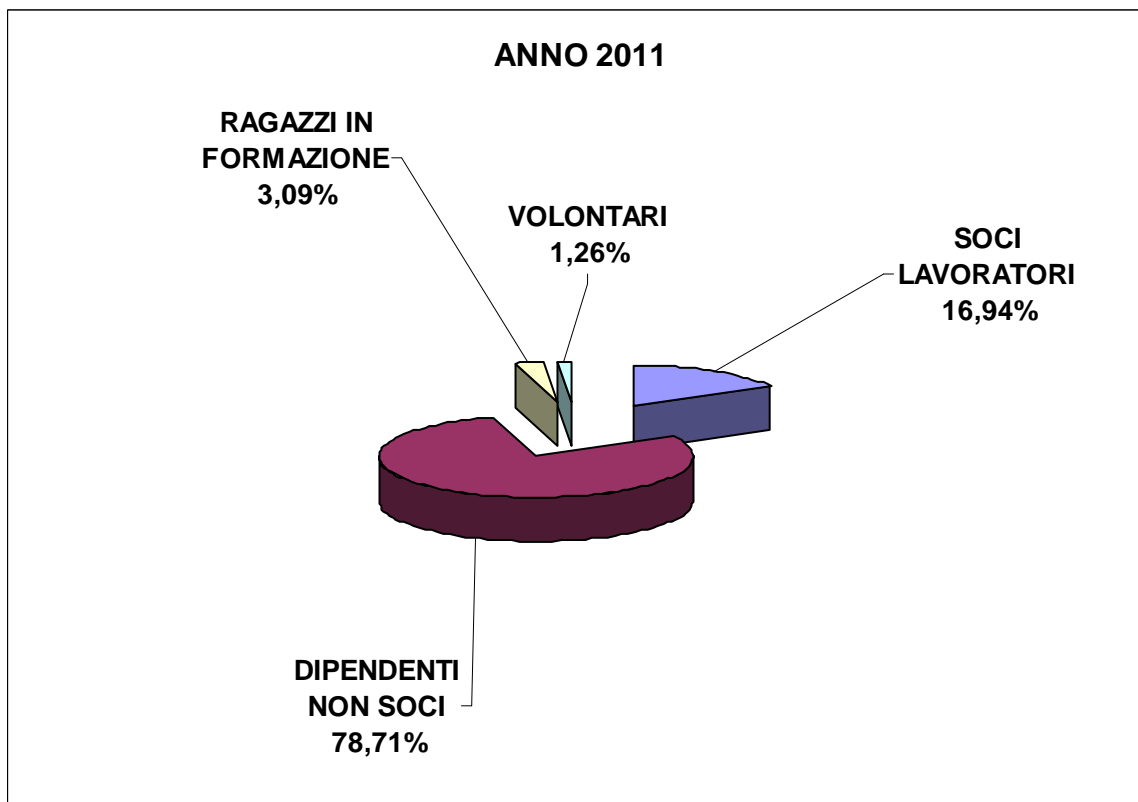


RAGAZZI IN FORMAZIONE
5,77



VOLONTARI



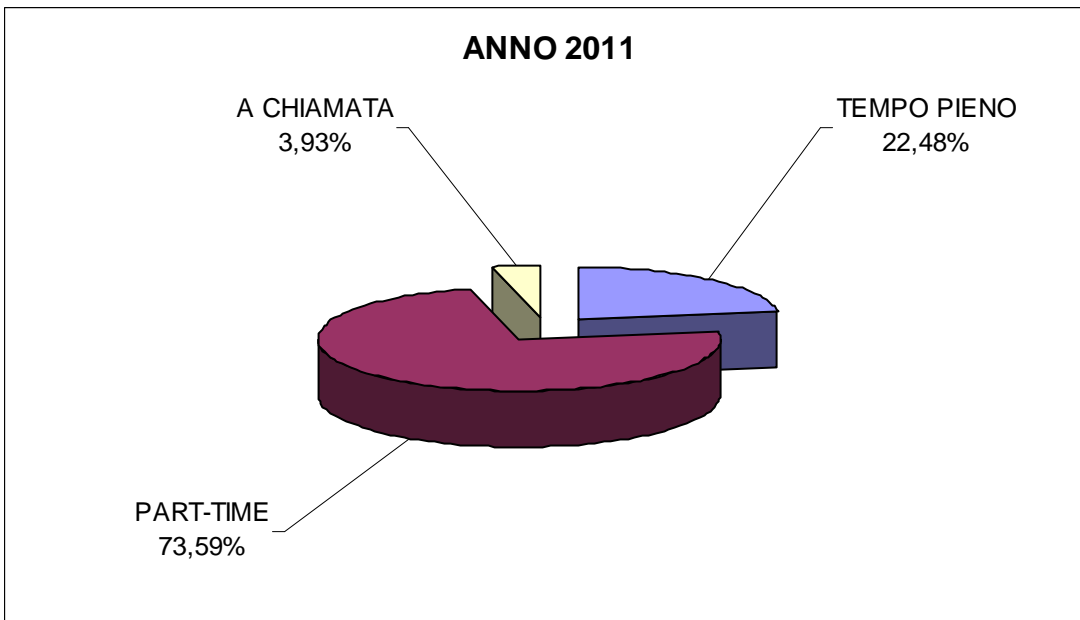
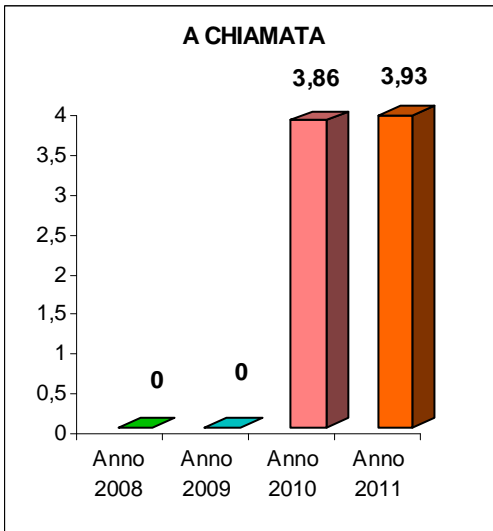
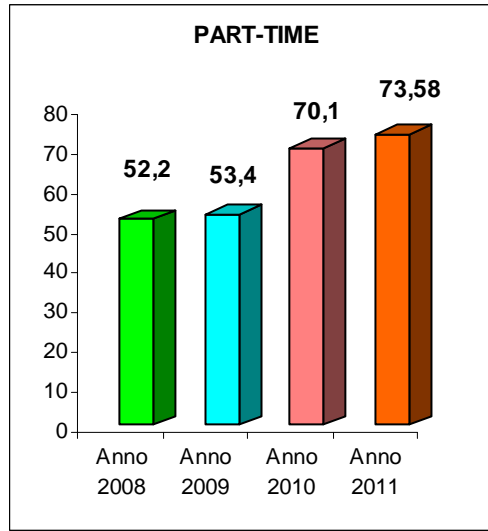
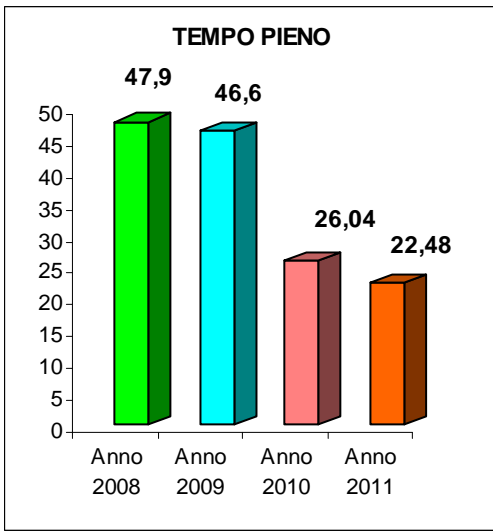


•Indicatori della flessibilità lavorativa

Con il primo indicatore, si valuta la flessibilità lavorativa comparando le ore lavorate in part - time , le ore lavorate a tempo pieno e le ore lavorate con contratto a chiamata. L'indicatore esprime la capacità della cooperativa di offrire possibilità di lavoro con orari sufficientemente flessibili, in grado di soddisfare maggiormente le esigenze dei lavoratori. Un secondo indicatore esprime la composizione dell'organico ripartendo i lavoratori fra quelli con contratto a tempo indeterminato e quelli con contratto a tempo determinato e la percentuale di ore lavorate nell'ambito di queste due tipologie di contratto. Occorre sottolineare che il lavoro temporaneo non dà, in generale, stabilità e sicurezza ad una persona, ma ci sono alcune situazioni lavorative di disagio (per esempio quelle realizzate all'interno delle convenzioni stipulate nel rispetto della legge 381) affrontabili solo utilizzando il contratto a tempo determinato.

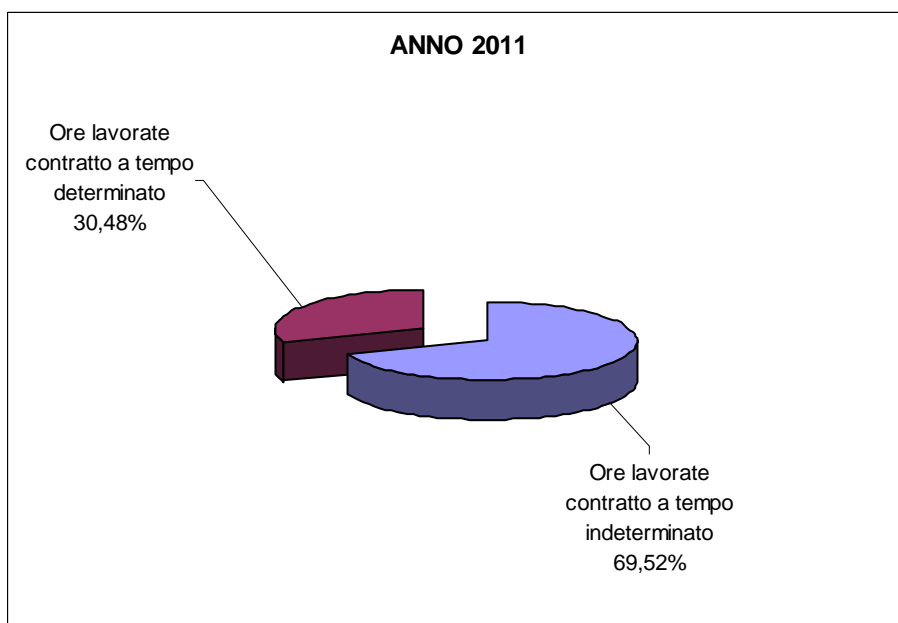
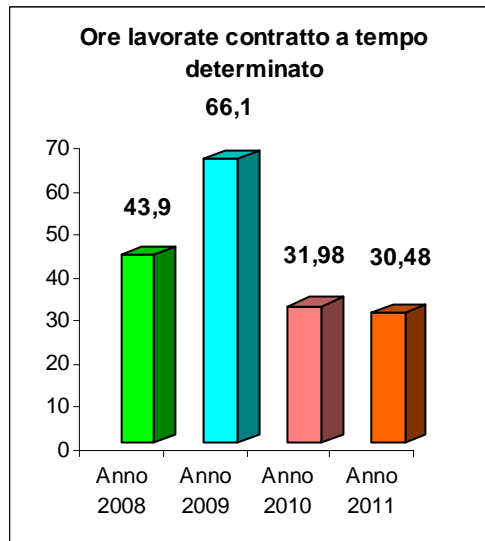
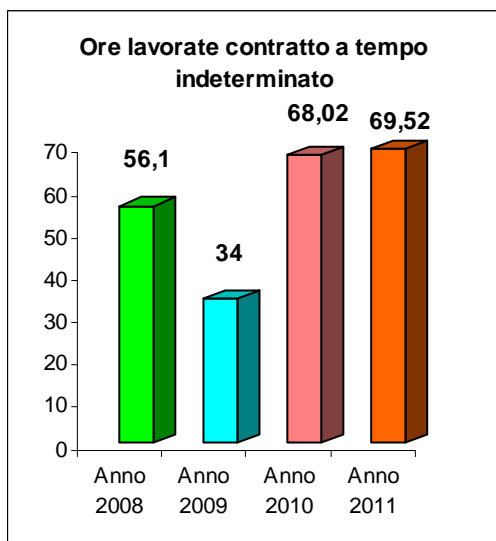
1) L'indicatore fornisce, per i soci lavoratori e per i dipendenti, la percentuale di ore lavorate con orario a tempo pieno a part time e a chiamata. Si considerano le ore effettivamente lavorate.

	ANNO 2008		ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011	
	n. ore lav.	%	n° ore	%	n° ore	%	n. ore lav.	%
tempo pieno	23.856	47,9	29.464	46,6	22.849	26,04	18.146	22,48
part - time	26.001	52,2	33.711	53,4	61.495	70,1	59.384	73,58
a chiamata					3.386	3,86	3175	3,93
totale ore lavorate	49.857	100	63.175	100	87.730	100	80.705	100



2) Nel 2008 su 66 persone assunte sono state 39 (pari al 59,11 %) ad essere assunte con contratto a tempo determinato , nel 2009 su 73 assunti 38 (pari al 52,05%), nel 2010 su 128 assunti 66 (51,56%) , nel 2011 su 96 assunti n.45 (pari al 46,88%).

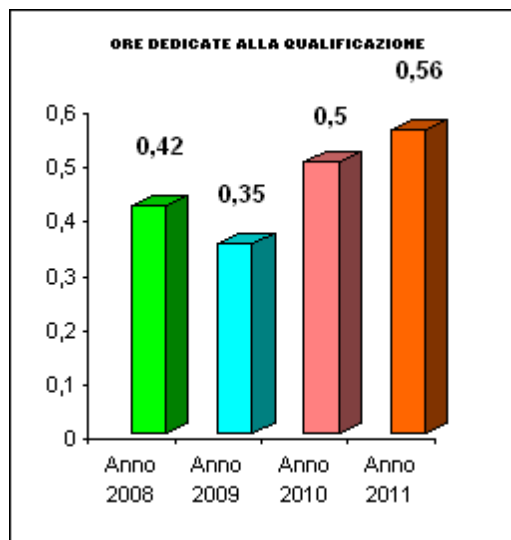
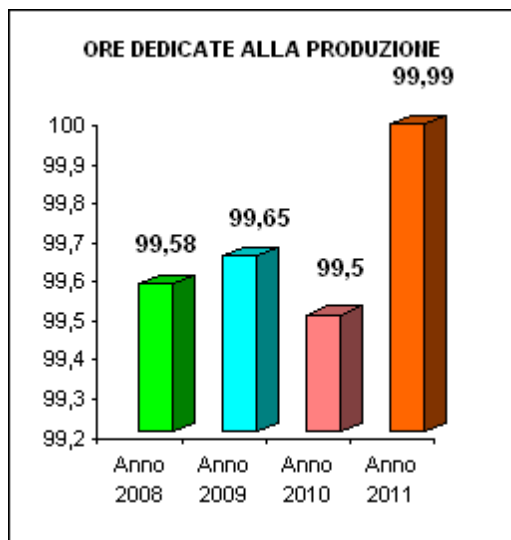
	anno 2008		anno 2009		anno 2010		anno 2011	
	n. ore lav.	%	n. ore lav.	%	n. ore lav.	%	n. ore lav.	%
Ore lavorate contratto a tempo indeterminato	27.976	56,1	21.448	34	59.670	68,02	56.107	69,52
Ore lavorate contratto a tempo determinato	21.881	43,9	41.727	66,1	28.060	31,98	24.598	30,48
Totale ore lavorate	49.857	100	63.175	100	87.730	100	80.705	100



•Indicatori dell'investimento in qualificazione del personale

L'indicatore rappresenta la capacità della cooperativa di investire sulle proprie risorse umane attraverso percorsi di qualificazione.

Presso la Meridiana, nell'anno in esame, si è svolta formazione e specifica informazione a tutti i dipendenti per la diffusione della politica sociale aziendale ai fini della certificazione SA8000 ; è stata inoltre effettuata formazione professionale interna nei confronti dei nuovi inseriti, sono stati frequentati corsi di formazione specifici ai sensi del Dlgs.81/2008 .



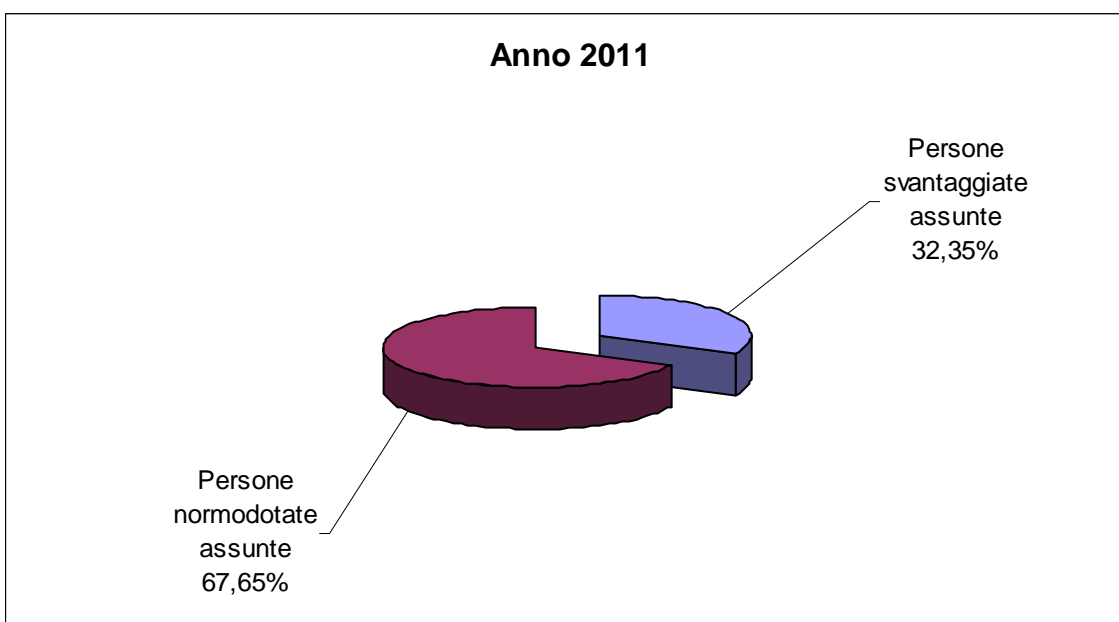
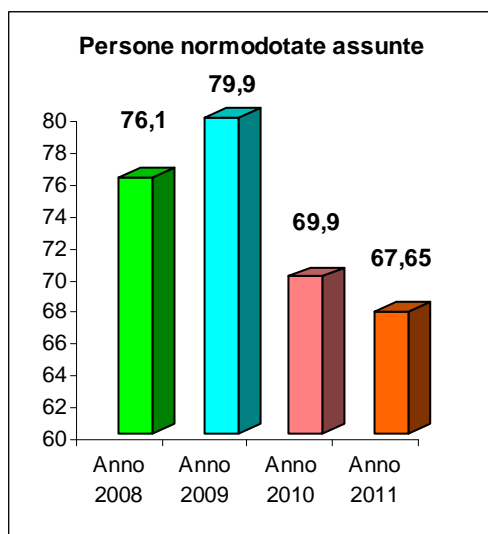
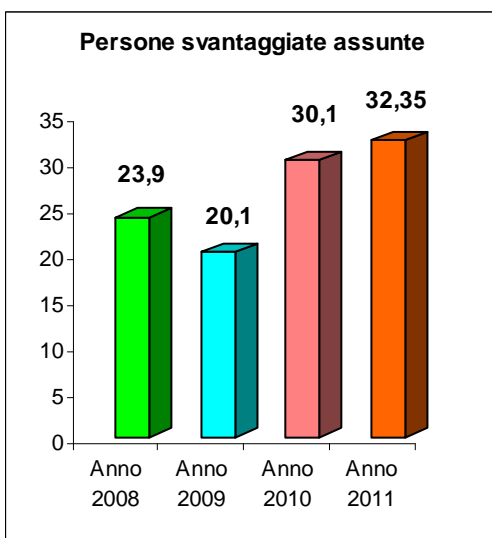
•Indicatore di carico sociale

L'indicatore fornisce, per il personale assunto (soci lavoratori e dipendenti), la percentuale delle ore effettivamente lavorate da persone svantaggiate e la percentuale delle ore lavorate da persone normodotate.

La legge 381/91, relativa alle cooperative sociali, richiede che il personale svantaggiato non sia inferiore al 30 % dell'organico normodotato della cooperativa.

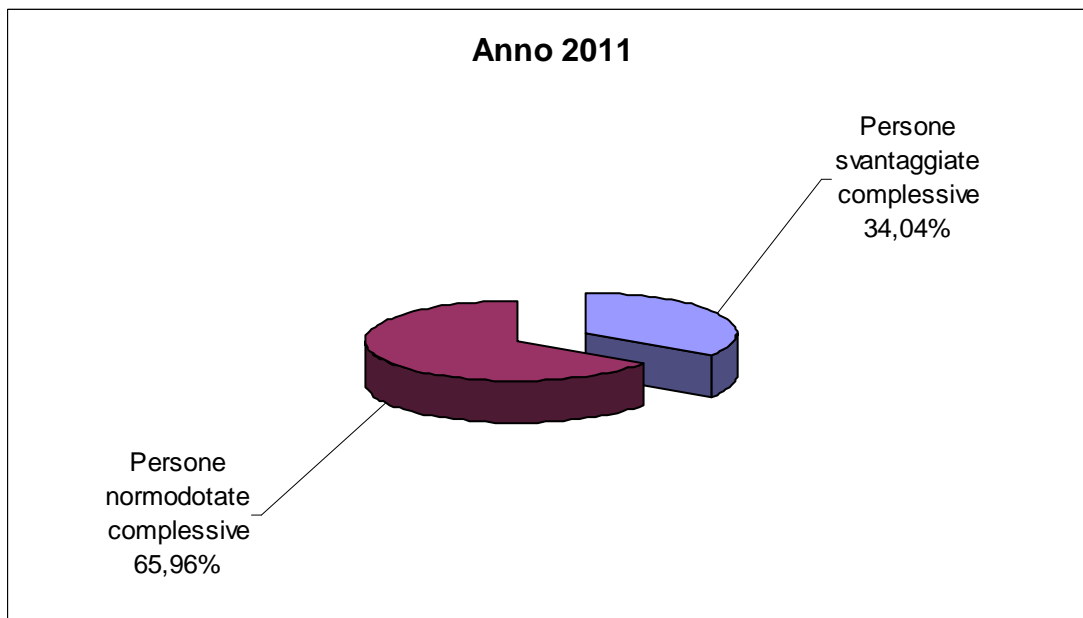
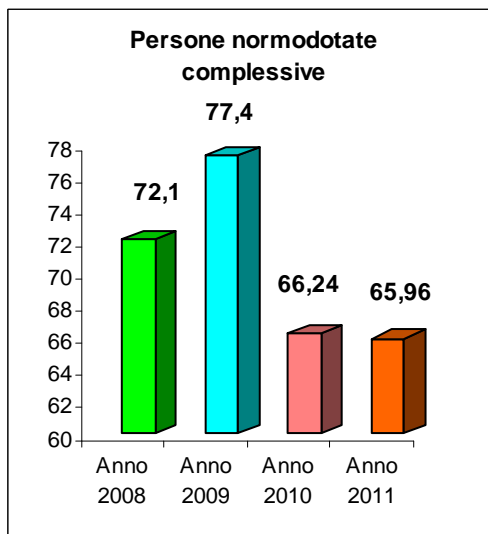
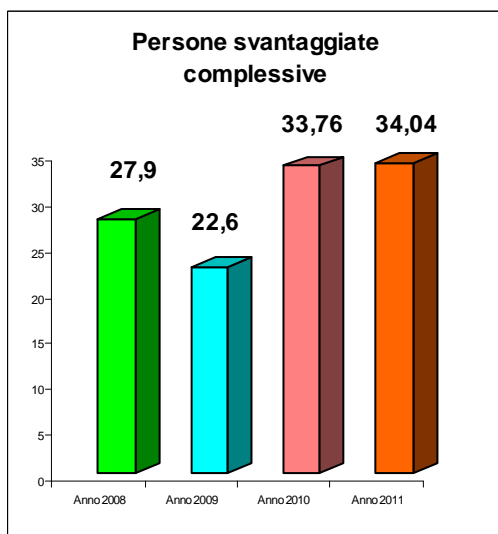
	anno 2008		anno 2009		anno 2010		anno 2011	
	n° ore	%	n° ore	%	n° ore	%	n° ore	%
persone svantaggiate assunte	11.905	23,9	12.686	20,1	26.403	30,1	26.112	32,35
persone normodotate assunte	37.952	76,1	50.488	79,9	61.327	69,9	54.593	67,65
totale ore lavorate	49.857	100	63.175	100	87.730	100	80.705	100

Al 31/12/2011 risultano stabilmente occupate 72 unità lavorative di cui 19 svantaggiate rappresentanti una percentuale del 35,85 % rispetto ai normodotati, largamente superiore rispetto al 30% previsto dalla legge 381/1991, oltre a 22 soggetti svantaggiati in borsa lavoro
 Dei 72 dipendenti 46 risultano a tempo indeterminato pari al 63,89% e 33 sono donne con una percentuale del 45,83% sul totale .



Ulteriori indicazioni si possono trarre osservando la seguente tabella dove, insieme alle persone svantaggiate assunte, si considerano anche i ragazzi in formazione e, insieme alle persone normodotate assunte, si considerano anche i volontari e gli obiettori.

	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011
	n° ore	%	n° ore	%
persone svantaggiate complessive	14.929	27,9	14.907	22,6
persone normodotate complessive	38.632	72,1	51.127	77,4
totale ore lavorate complessivamente	53.561	100	66.034	100

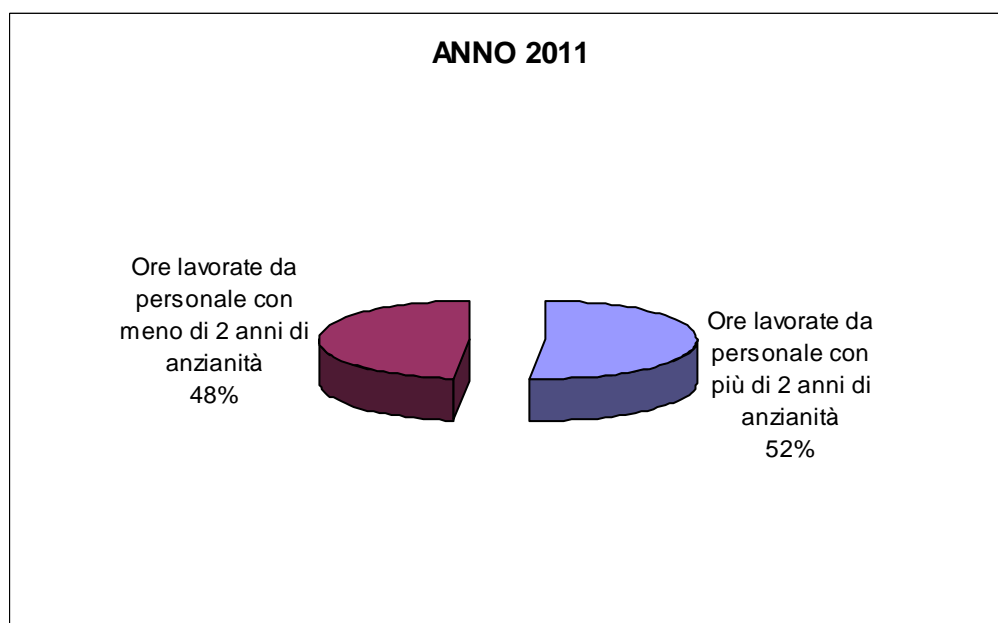
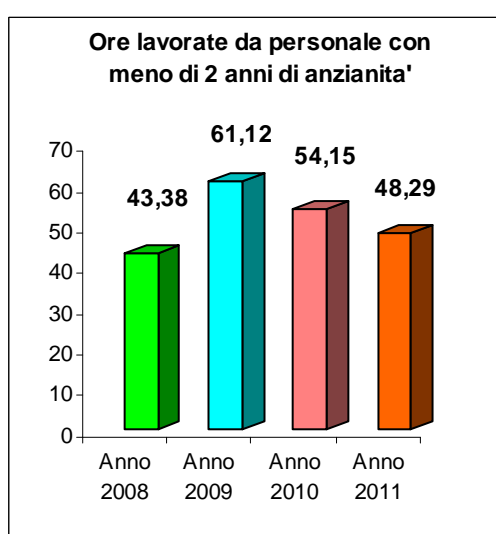
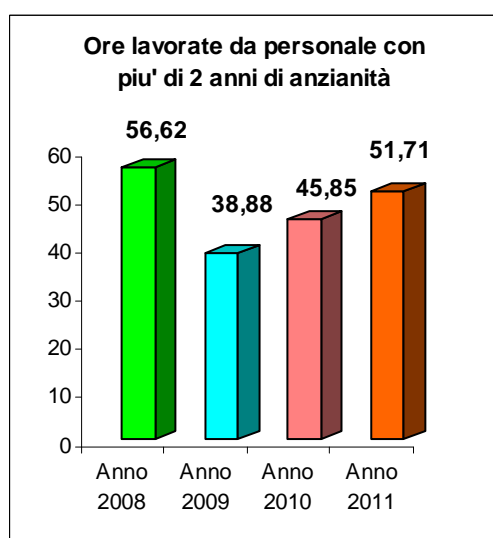


•Indicatore di soddisfazione dei lavoratori

L'analisi della soddisfazione dei lavoratori dovrebbe essere articolata su parecchi indicatori (indicatore di litigiosità, di puntualità, di disponibilità ad effettuare straordinari, ecc.) ma, sulla base dei dati disponibili, si è ritenuto opportuno evidenziare i seguenti indicatori; si è ritenuto opportuno affiancare il dato sull'anzianità di servizio relativa tutti i lavoratori anche un dato analogo ma relativo ai lavoratori assunti a tempo indeterminato.

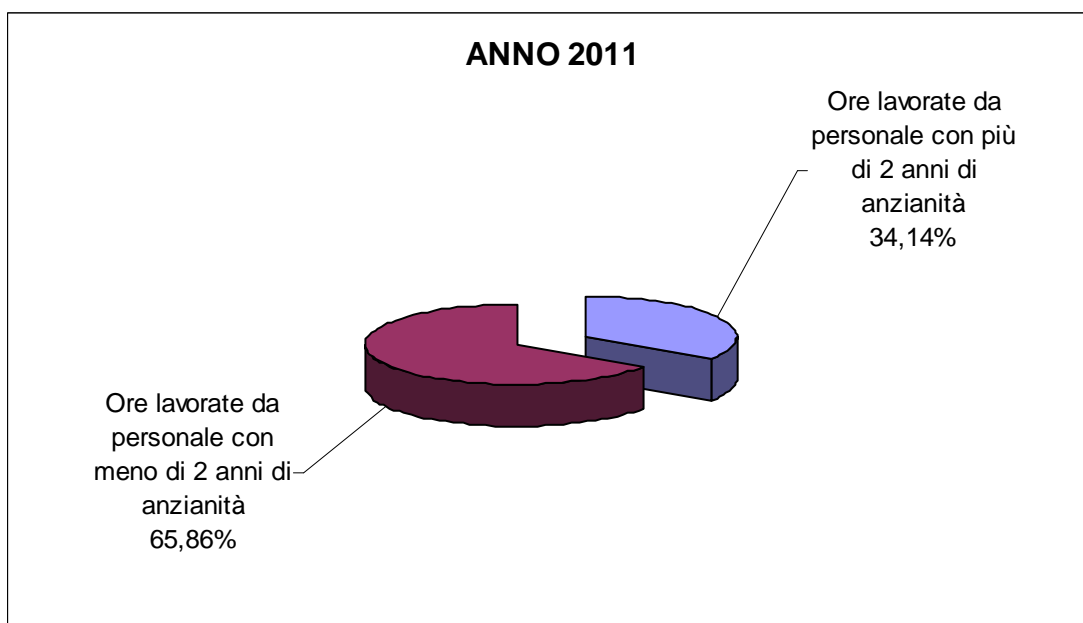
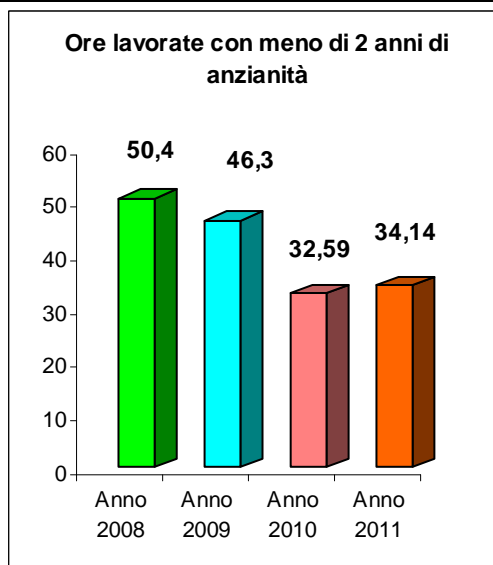
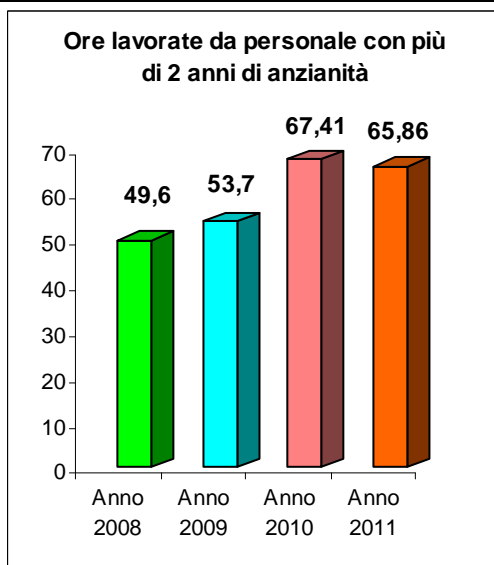
1a. La percentuale delle ore lavorate da soci lavoratori e dipendenti con anzianità superiore o inferiore a 2 anni.

	anno 2008		anno 2009		anno 2010		anno 2011	
	n° ore	%	n. ore lav.	%	n. ore lav.	%	n° ore	%
Ore lavorate da personale con più di 2 anni di anzianità	28.230	56,62	24.564	38,88	40.224	45,85	41.730	51,71
Ore lavorate da personale con meno di 2 anni di anzianità	21.627	43,38	38.611	61,12	47.506	54,15	38.975	48,29
totale ore lavorate complessivamente	49.857	100	63.175	100	87.730	100	80.705	100



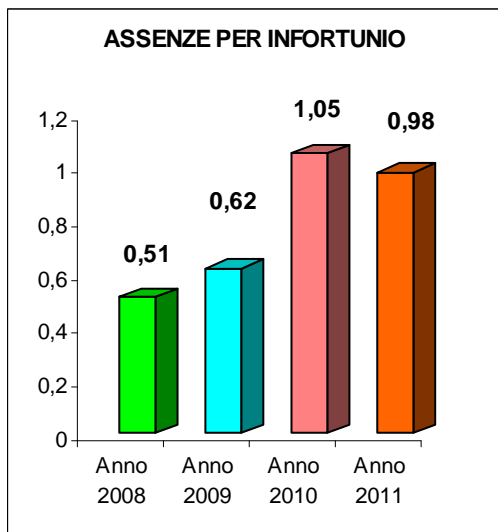
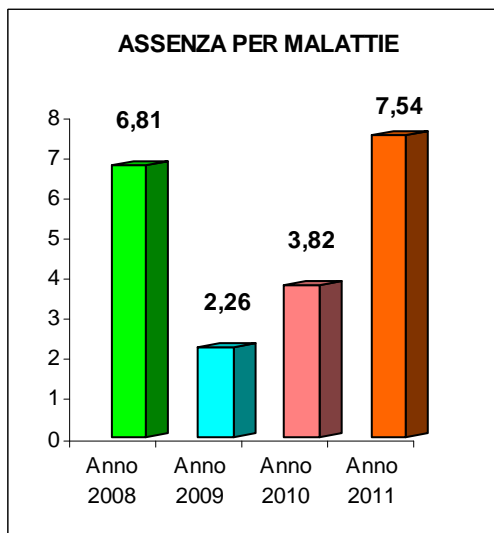
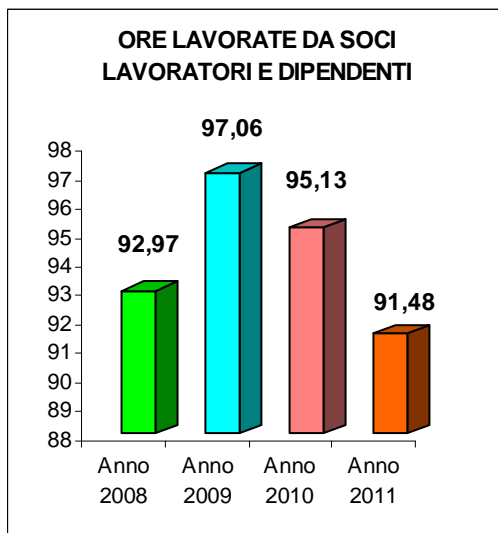
1b. La percentuale delle ore lavorate da soci lavoratori e dipendenti assunti a tempo indeterminato con anzianità superiore o inferiore a 2 anni.

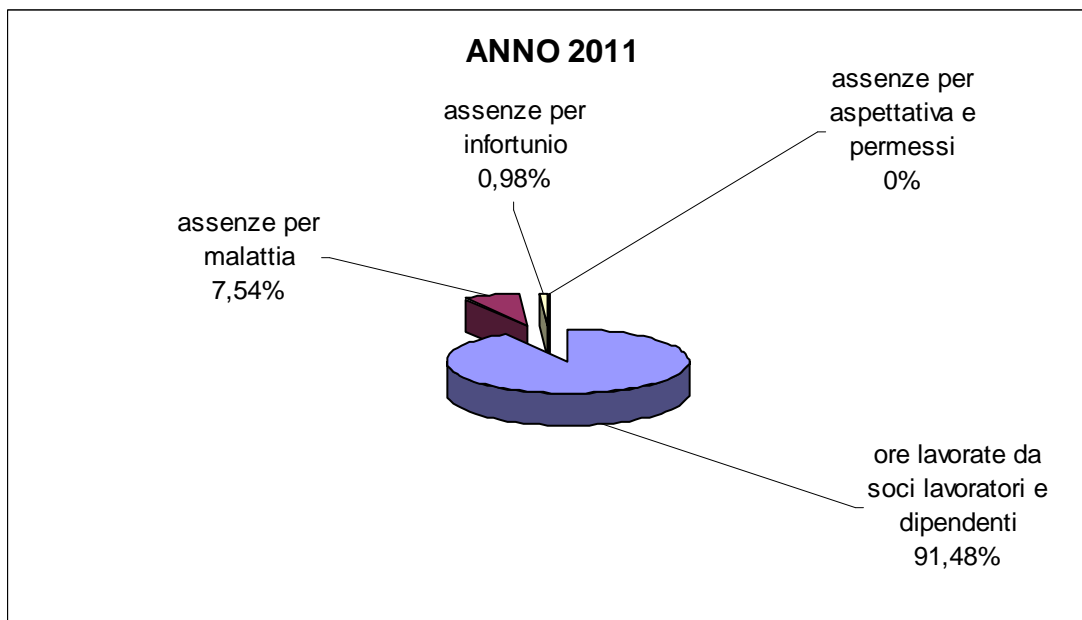
	anno	2008	anno	2009	anno	2010	anno	2011
	n° ore	%	n° ore	%	n° ore	%	n° ore	%
Ore lavorate da personale con più di 2 anni di anzianità	13.887	49,6	21.515	53,7	40.224	67,41	37.289	65,86
Ore lavorate da personale con meno di 2 anni di anzianità	14.090	50,4	18.571	46,3	19.446	32,59	19.328	34,14
totale ore lavorate complessivamente	27.977	100	40.086	100	59.670	100	56.617	100



2. La percentuale di ore di assenza, per i soci lavoratori e per i dipendenti, per ciascuna delle tre tipologie di assenza evidenziate. L'indicatore riflette l'ipotesi di un legame fra le assenze dal lavoro e lo stesso di stress del lavoratore. L'assenza è interpretata come una opportunità di sottrarsi allo stress lavorativo.

	anno	2008	anno	2009	anno	2010	anno	2011
	n° ore	%	n° ore	%	n° ore	%	n° ore	%
ore lavorate da soci lavoratori e dipendenti	49.857	92,7	63.175	97,09	90.308	95,13	80.705	91,48
assenze per malattia	3.663	6,81	1.489	2,29	3.629	3,82	6.653	7,54
assenze per infortunio	277	0,51	402	0,62	996	1,05	866	0,98
assenze per aspettativa e permessi			0		0		0	
ore lavorabili	53.797	100	65.066	100	94.933	100	88.224	100





•Indicatore della partecipazione alla attività sociale della cooperativa

Questo indicatore misura il grado di partecipazione dei soci ai momenti sociali della vita della cooperativa ed esprime il senso di appartenenza dei singoli all'impresa sociale ed il livello di democrazia interna raggiunto. Tra parentesi si prosegue ad indicare, il valore delle deleghe in quanto anche se formalmente la delega significa essere presenti sostanzialmente una delega non equivale ad una presenza fisica.

Sono stati presi in considerazione il numero di assemblee e il numero di riunioni del Consiglio di amministrazione svolti durante l'anno.

Il numero dei partecipanti è stato rapportato al numero degli aventi diritto.

Assemblee

	n° convocazioni	n° aventi diritto	n° partecipanti	% di partecipazio.
anno 2008	1	21	11	52
anno 2009	2	52	26	50
anno 2010	3	88	46	52
anno 2011	2	58	31	53

Consigli di amministrazione

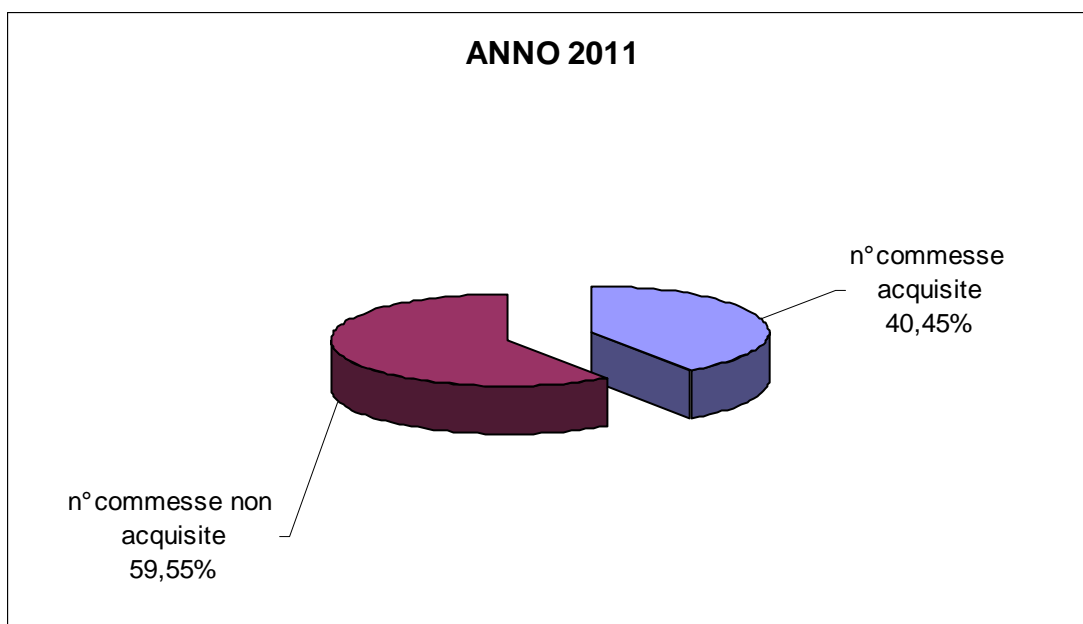
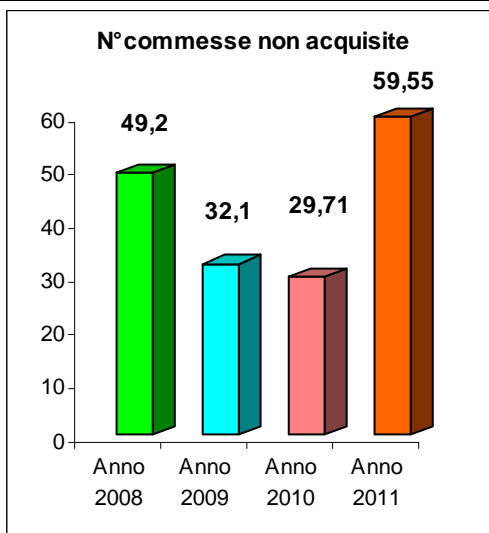
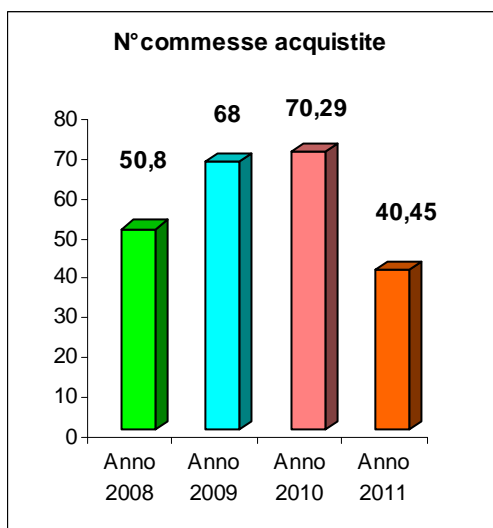
	n° convocazioni	n° aventi diritto	n° partecipanti	% di partecipazio.
anno 2008	7	28	49	57,15
anno 2009	7	49	35	71,43
anno 2010	7	49	38	77,55
anno 2011	7	42	37	88,10

•Indicatori di marketing e soddisfazione del cliente (customer service)

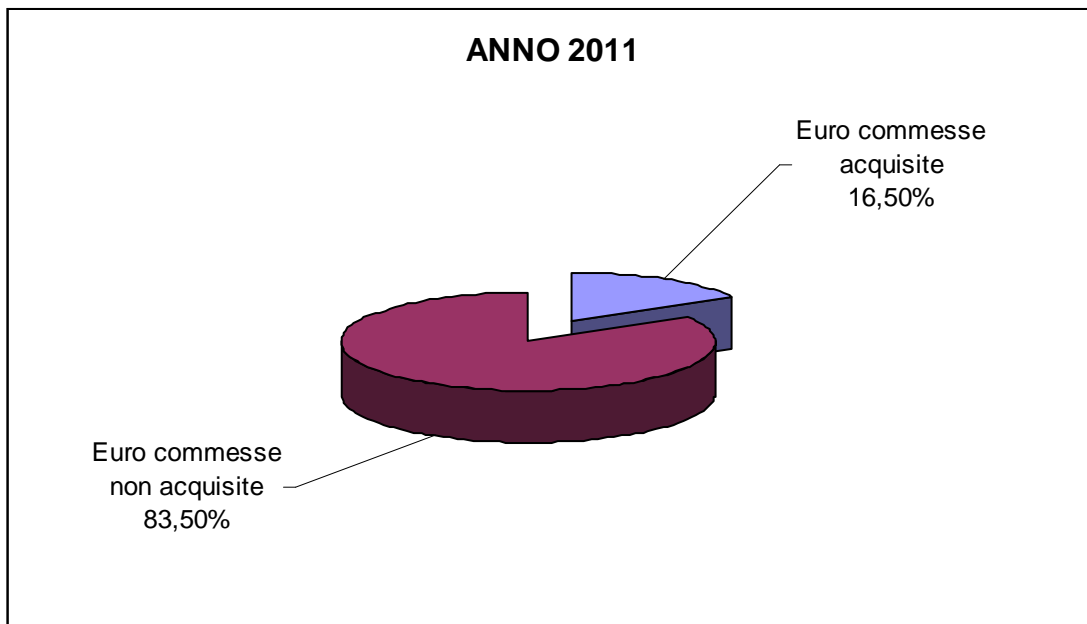
I seguenti quattro indicatori esprimono la capacità della cooperativa di stabilire un adeguato rapporto con i propri clienti e con i propri fornitori.

1. Efficacia della preventivazione

	anno 2008		anno 2009		anno 2010		anno 2011	
	n° prev.	%	n° prev.	%	n° prev.	%	n° prev.	%
n° commesse acquisite	32	50,8	53	68	97	70,29	36	40,45
n° commesse non acquisite	31	49,2	25	32,1	41	29,71	53	59,55
n° preventivi presentati	63	100	78	100	138	100	89	100



	anno 2011	
	€ prev.	%
Euro commesse acquisite	37774	16,50
Euro commesse non acquisite	191106	83,50
Euro preventivi	228880	100



2. Fidelizzazione del cliente

Negli ultimi tre anni non è stata disdetta alcuna convenzione e nell'anno 2011 sono state acquisite ulteriori 2 convenzioni .

3. Solvibilità della cooperativa

Nell'anno 2011 la cooperativa ha, come è ormai sua abitudine, saldato le fatture dei propri fornitori senza alcun ritardo rispetto agli accordi presi confermando una affidabilità ormai storica.

4. Solvibilità dei clienti della cooperativa

Nell'anno 2011 i clienti hanno saldato le fatture della cooperativa con 88 giorni di ritardo, confermati anche applicando la media ponderata sulla base dell'importo delle singole fatture; la difficoltà di incasso è dovuta alla carente disponibilità di fondi da parte degli enti pubblici .

•Indicatori di solidità e provenienza patrimoniale

Indicatori di questo tipo sono importanti anche per il terzo settore in quanto anche le realtà aziendali non profit possono e devono essere adeguatamente patrimonializzate.

Questo indicatore esprime il rapporto tra il fatturato (produzione –contributi) e il patrimonio netto della cooperativa e la diminuzione del suo valore esprime l'incremento di solidità patrimoniale della cooperativa.

	anno 2008		anno 2009		anno 2010		anno 2011	
fatturato in euro	875.633		1.239.530		1.842.987		1.999.722	
patrimonio netti in €	81.313	10,8	72.483	17,1	142.715	12,91	231.888	8,62

E' interessante anche esaminare la composizione del patrimonio della cooperativa e la sua variazione nel tempo.

composizione del patrimonio	anno 2008		anno 2009		anno 2010		anno 2011	
		%		%		%		%
Riserve e utili	69229	85,13	60606	83,62	130.631	91,53	219959	94,9
capitale sociale	12084	14,87	11877	16,38	12084	8,47	11929	5,14
totale	81313	100	72483	100	142.715	100	231888	100

Da questi due indicatori sulla patrimonializzazione emerge il trend positivo del processo di gestione grazie alle opportune azioni sull'economicità dell'attività di alcuni settori della cooperativa e all'incremento della produzione..

•Indicatore di produttività

L'indicatore esprime la resa produttiva delle ore di lavoro prestate in cooperativa. Sono state prese in considerazione due situazioni in grado di esprimere la resa produttiva oraria ed una situazione che vuole evidenziare la capacità di produrre utile d'impresa

1. Produttività delle ore di lavoro dipendente calcolata dividendo il fatturato (produzione meno contributi) per le ore di lavoro dei soci lavoratori e dei dipendenti effettivamente prestate nell'anno

anno 2008	fatturato €	875633	=	17,56 euro / ora
	ore lavoro	49857		
anno 2009	fatturato €	1239530	=	20,34 euro / ora
	ore lavoro	60953		
anno 2010	fatturato €	1842987	=	21,01 euro / ora
	ore lavoro	87730		
anno 2011	fatturato €	1999722	=	24,78 euro / ora
	ore lavoro	80715		

2. Produttività delle ore di lavoro complessive calcolata dividendo il fatturato per il numero totale di ore lavorate (cioè includendo le ore dei ragazzi in formazione, degli obiettori e dei volontari)

anno 2008	fatturato €	875633	=	16,35 euro / ora
	ore lavoro	53561		
anno 2009	fatturato €	1239530	=	18,77 euro / ora
	ore lavoro	66034		
anno 2010	fatturato €	1842987	=	19,54 euro / ora
	ore lavoro	94313		
anno 2011	fatturato €	1999722	=	23.,70 euro / ora
	ore lavoro	84381		

Indicatore labor intensive

Il dato sintetico che emerge vuole evidenziare l'intensità lavorativa della cooperativa in termini complessivi ed in termini relativi alla componente svantaggiata del forza lavoro

anno 2008	costo del lavoro	595.251	x	100	=	67,98%
	fatturato	875.633				
anno 2009	costo del lavoro	798.895	x	100	=	64,45%
	fatturato	1.239.530				
anno 2010	costo del lavoro	1.138.926	x	100	=	61,80%
	fatturato	1.842.987				
anno 2011	costo del lavoro	1.108.197	x	100	=	55,42%
	fatturato	1.999.722				

anno 2008	<u>costo del lavoro svantaggiato</u>	115.504	x	100	=	13,20%
	fatturato	875.633				
anno 2009	<u>costo del lavoro svantaggiato</u>	159.726	x	100	=	12,89%
	fatturato	1.239.530				
anno 2010	<u>costo del lavoro svantaggiato</u>	300.804	x	100	=	16,32%
	fatturato	1.842.987				
anno 2011	<u>costo del lavoro svantaggiato</u>	278.489	x	100	=	13,93%
	fatturato	1.999.722				

anno 2008	<u>costo del lavoro normodotato</u>	479.747	x	100	=	67,98%
	fatturato	875.633				
anno 2009	<u>costo del lavoro normodotato</u>	639.196	x	100	=	51,56%
	fatturato	1.239.530				
anno 2010	<u>costo del lavoro normodotato</u>	838.122	x	100	=	45,48%
	fatturato	1.842.987				
anno 2011	<u>costo del lavoro normodotato</u>	829.708	x	100	=	41,49%
	fatturato	1.999.722				

In una impresa sociale, può apparire impropria l'attenzione a questo tipo di indicatori. Si ritiene invece che essi siano interessanti, perché esprimono la capacità della cooperativa di saper utilizzare e valorizzare le potenzialità lavorative residuali delle persone svantaggiate pur mantenendo un livello accettabile di resa oraria ed una qualità del prodotto adeguata alle esigenze del cliente.

Conclusioni

Meridiana, quest'anno, pubblica il sesto Bilancio Sociale continuando lo sforzo di analisi dell'andamento dei dati e la verifica della coerenza, nel tempo, dei risultati con gli obiettivi espressi nello Statuto e specificati nel Piano redatto dalla Direzione della cooperativa .

Nel nostra realtà di cooperativa sociale tale strumento ha un significato del tutto particolare per la peculiarità dell'impresa ,legata al preciso ed inequivocabile compito di mutualità esterna intesa come operato a favore del “benessere della collettività” e per la complessità di dover agire non su prodotti ma con persone ,quindi sulla relazione .Parimenti la valorizzazione del rapporto con gli stakeholders interni ,attraverso la condivisione ,la partecipazione e il coinvolgimento attivo ,risulta fondamentale e diviene sempre più determinante per la promozione e diffusione dei valori ,della filosofia e organizzazione operativa della cooperativa . Al Bilancio Sociale affidiamo pertanto il duplice compito di essere da un lato leva organizzativa interna e dall'altro strumento di comunicazione nei confronti di tutti gli apportatori di interesse della cooperativa che istituzionalmente sono attenti al perseguimento degli scopi sociali ed economici.

Durante il 2011 è proseguito l'utilizzo e l'apprezzamento del sistema informativo realizzato; questo strumento ci ha permesso durante il corso dell'anno di continuare l'efficiente monitoraggio dei lavori svolti e la comparazione tra la pianificazione e la gestione delle commesse acquisite.

Analizziamo ora il Bilancio Sociale 2011.

Gli indicatori misurano ed evidenziano, in modo oggettivo, i risultati conseguiti da Meridiana nell'anno 2011. Il confronto con i tre anni precedenti permette di valutare l'andamento dei processi che si sviluppano nella cooperativa, di capire le modalità con le quali essa opera e di verificare la coerenza delle prassi con la mission.

Alcuni dati, per essere correttamente interpretati, richiedono tuttavia di esplicitare gli eventi che li hanno determinati. Per non appesantire la lettura, vengono qui commentati soltanto quei dati che necessitano una lettura più approfondita.

Si evidenzia un trend di crescita fortemente positivo del Valore aggiunto netto pari a € 1.128.775 nel 2009, € 1.622.859 nel 2010 e € 1.88.498 nel 2011 con un incremento del 62,92 % su base 2009.

Nel 2011 tale risultato consegue ad un aumento del valore della produzione del 61,63% ,a cui si è accompagnato un maggior utilizzo delle materie prime e di consumo prelevate pari al 56,20 %e un incremento del 50,73% degli ammortamenti .

La distribuzione di ricchezza ai dipendenti e ai soci lavoratori ammonta a € 1.108.197 a fronte di € 1.138.926 del 2010 e € 798.895 del 2009 ,risulta quindi stabilizzato l'incremento del 38,72% rispetto all'anno 2009 di tale importante dato,che assorbe il 60,28% del valore aggiunto netto prodotto dalla cooperativa .

I dati relativi all'analisi della fonte dei ricavi fanno emergere una riduzione dell'attività dal mondo profit che si è ridotta a € 337.440 pari al 15,78% del valore della produzione a fronte di € 525.117 dell'esercizio precedente, mentre l'attività da enti pubblici con rapporto diretto o tramite consorzi nel 2011 ammonta a € 1.795.401 pari al 83,96% dei ricavi da paragonare con un importo di € 1.350.314 dell'anno 2010 : risulta quindi importante adottare adeguate politiche di diversificazione della clientela ,sviluppando l'attività della cooperativa verso il mondo profit .

Sul fronte occupazionale al 31/12/2011 sono stabilmente impiegate 72 unità lavorative di cui 19 svantaggiate rappresentanti una percentuale del 35,85 % rispetto ai normodotati,largamente

superiore rispetto al 30% previsto dalla legge 381/1991, oltre a 22 soggetti svantaggiati in borsa lavoro .

Dei 72 dipendenti 46 risultano a tempo indeterminato con una percentuale pari al 63,89% sul totale.

La cooperativa , pur dovendo fronteggiare come ogni altra realtà imprenditoriale le ben note e generali difficoltà economiche del momento e quindi le correlate problematiche del mercato del lavoro, è comunque riuscita a garantire stabilità occupazionale a 72 dipendenti registrando un calo di 8 unita' lavorative rispetto al 2010 ,con un monte ore lavorate su base annua pari a 80.705 a fronte di 87.730 ore del 2010 e 63.175 del 2009.

La crescita delle attività sociali ha consentito alla cooperativa di stabilizzare quelle categorie di persone svantaggiate ad alto rischio di emarginazione sociale che inevitabilmente più di altre, in periodi di crisi, patiscono la mancanza di chances occupazionali.

L' impiego di personale "svantaggiato" in misura tra l'altro superiore a quella prescritta dai vincoli imposti dalla legge 381/91,ha comportato un "carico sociale" che non ha minimamente pregiudicato la capacità di produrre un servizio qualitativamente adeguato come si è oggettivamente riscontrato dalla generale fidelizzazione dei clienti nonché dal mantenimento ad ottimi livelli delle certificazioni sia di qualità che di responsabilità sociale ed etica .

Inoltre grazie ad una pianificazione mirata e ad un efficace monitoraggio delle varie attività svolte la cooperativa ha raggiunto l'obbiettivo di un risultato economico molto positivo pari a € 91423 ,dimostrando così di poter coniugare in modo vincente le proprie strategie sociali e conseguenti scelte etiche con una proficua gestione di impresa economica ,impegnata tra l'altro su molteplici attività richiedenti specifiche e sempre più elevate professionalità e competenze .

La cooperativa ha perseguito con coerenza ed impegno obiettivi di impresa ad esclusiva valenza sociale volti alla tutela dei lavoratori e alla qualità dei servizi resi.

Dal nucleo iniziale di attività caratteristiche relative alla manutenzione del verde,pulizie uffici,serra e gestione del canile municipale, la cooperativa ha ampliato i settori di attività gestendo servizi di raccolta differenziata di rifiuti di nove comuni oltre a servizi di lavanderia tradizionale .

Nel settore delle pulizie si è registrato un calo del valore della produzione da € 283.762 a 244.826 a causa della perdita di un servizio svolto per un'azienda privata mentre sono stati tutti confermati gli affidamenti in convenzione dei servizi di pulizie dell'IRCR ,del Comune di Macerata ,dell' Erap e del Comune di Morrovalle .

I soggetti pubblici cominciano a dimostrare una maggiore attenzione verso la cooperazione sociale anche se non è facile superare l'arido rapporto committente –erogatore ;la Meridiana cerca di realizzare una convergenza di obiettivi con il settore pubblico puntando su una programmazione che non abbia carattere transitorio :in particolare si sottolinea lo sforzo di elaborare strategie di intervento innovative per arricchire l'offerta dei servizi e mantenere saldo il rapporto con i territori .

La qualità rimane l'obiettivo da perseguire anche in fase di recessione economica :la coesione interna e la condivisione degli scopi hanno consentito la flessibilità delle prestazioni ,il mantenimento del sistema di qualità ad un elevato standard e soprattutto di pensare a nuove prospettive ,che al di là della congiuntura attuale,garantiscano un'attività sostenibile della cooperazione sociale .

La numerosità dei soggetti coinvolti ha richiesto uno sforzo notevole con cui la cooperativa è riuscita ad ampliare efficacemente le opportunità di inserimento lavorativo di soggetti in difficoltà: nel nostro piano di miglioramento continuo questo è sicuramente l'obbiettivo principale .

Con la programmazione e il monitoraggio continuo delle attività si sono poste le solide basi per il conseguimento dell' ottimo risultato attuale dell'esercizio 2011 e per consolidamento del patrimonio aziendale.

Confermiamo che la conoscenza dei dati del Bilancio Sociale e la consapevolezza della bontà dei risultati raggiunti siano un valido stimolo per proseguire con impegno il cammino fin qui svolto al fine di conseguire gli scopi statutari della Cooperativa .

**p.il C.d.A.
Il presidente
.Giuseppe Spernanzoni**